

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-02-2020

NAZIONALE

AVVENIRE	04/02/2020	4	Volontari controllano febbre negli aeroporti <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DELLA SERA	04/02/2020	2	Scuole, sfida sulla quarantena = Scuole, i governatori del Nord: Anche i bimbi vanno isolati Gli italiani rientrati stanno bene <i>Rinaldo Frignani</i>	5
FOGLIO	04/02/2020	4	Il pasticcio del virus = Il pasticcio italiano dei voli sospesi con la Cina, Di Maio isolato più del virus <i>Giulia Pompili</i>	7
GIORNALE	04/02/2020	3	Controlli in porti e aeroporti Volontari della Protezione civile in azione con i termoscanner <i>Chiara Giannini</i>	9
LIBERO	04/02/2020	14	Ieri caldo record. Ma arriva il clima polare <i>Redazione</i>	10
MATTINO	04/02/2020	2	Virus, bufera sui cinesi a scuola = Stop ai rimpatri degli italiani Il governo: aiuti alle imprese <i>Alberto Alessia Gentili Marani</i>	11
MATTINO	04/02/2020	4	Saluto romano per evitare rischi <i>Redazione</i>	13
MATTINO	04/02/2020	4	Le regioni leghiste: chi torna dalla Cina non entri a scuola Il muro di governo e presidi <i>A.gen.</i>	14
MESSAGGERO	04/02/2020	2	Virus, il caso dei cinesi in classe = Stop ai rimpatri degli italiani. Il governo: aiuti alle imprese <i>Alberto Alessia Gentili Marani</i>	15
MESSAGGERO	04/02/2020	4	Le regioni leghiste: chi torna dalla Cina non entri a scuola Il muro di governo e presidi <i>A.gen.</i>	17
REPUBBLICA	04/02/2020	21	L'estate a febbraio, 27 gradi in Piemonte Ma da oggi attese bufere di vento e neve <i>Redazione</i>	18
SECOLO XIX	04/02/2020	8	Nuovo ponte di Genova, impalcato pronto il 19 marzo = Nuovo ponte di Genova, il calendario dei lavori: impalcato finito il 19 marzo <i>Roberto Sculli</i>	19
TEMPO	04/02/2020	11	Le vittime sono oltre 360 <i>Marzio Laghi</i>	21
TEMPO	04/02/2020	12	Via il caldo, ecco il grande freddo <i>Pina Sereniu</i>	22
tgcom24.mediaset.it	03/02/2020	1	Coronavirus, negativo al test il paziente in osservazione allo Spallanzani <i>Redazione Tgcom24</i>	23
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/02/2020	1	Cnsas: Gli interventi del primo fine settimana di febbraio <i>Redazione</i>	24
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/02/2020	1	Bombadai a Venezia: ordigno disinnescato <i>Redazione</i>	25
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/02/2020	1	Protezione Civile Citt? di Castello: attivit? del 2019 e progetti futuri <i>Redazione</i>	27
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/02/2020	1	Festival di Sanremo, saranno le Misericordie a gestire assistenza e supporto <i>Redazione</i>	28
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/02/2020	1	Maltempo: in arrivo venti di burrasca e freddo. Neve al Centro-Sud <i>Redazione</i>	29
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/02/2020	1	Zaia, pronto il "Piano 2020" post-Vaia <i>Redazione</i>	30
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/02/2020	1	Bolzano, prevenzione attraverso l'auto tutela: un progetto con gli studenti <i>Redazione</i>	31
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/02/2020	1	Coronavirus, Borrelli firma l'ordinanza per i primi interventi urgenti <i>Redazione</i>	32
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/02/2020	1	Nuovo coronavirus, Speranza ai ministri G7: "Uniamoci per fermarlo" <i>Redazione</i>	33
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/02/2020	1	Nuovo coronavirus, arrivati gli italiani da Wuhan <i>Redazione</i>	34
ansa.it	02/02/2020	1	Cotarella, caldo spaventa la vendemmia 2020 - Vino <i>Redazione Ansa</i>	36
ansa.it	03/02/2020	1	Coronavirus: ordinanza protezione civile - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	37
askanews.it	03/02/2020	1	Meteo: in arrivo venti di burrasca e freddo, neve al Centro-Sud <i>Redazione</i>	38

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-02-2020

blitzquotidiano.it	03/02/2020	1	Coronavirus, i bagarini alla Stazione Termini a Roma: mascherine a 10 euro, scorte esaurite in farmacia <i>Redazione</i>	39
blitzquotidiano.it	03/02/2020	1	Terremoto in Cina, scossa di magnitudo 5.2 in provincia di Sichuan <i>Redazione</i>	40
blitzquotidiano.it	03/02/2020	1	Terremoto Albi, sciame sismico nella Presila catanzarese preoccupa la popolazione <i>Redazione</i>	41
blitzquotidiano.it	03/02/2020	1	Coronavirus, Cina chiede tute e mascherine e poi accusa gli Usa: "Hanno diffuso il panico" <i>Redazione</i>	42
blitzquotidiano.it	03/02/2020	1	Francesca Colavita, la ricercatrice precaria che ha isolato Coronavirus. Allo Spallanzani il dream team di sole donne <i>Redazione</i>	43
blitzquotidiano.it	03/02/2020	1	Venezia isolata: artificieri fanno esplodere bomba della seconda Guerra Mondiale VIDEO <i>Redazione</i>	44
blitzquotidiano.it	03/02/2020	1	Terremoto Sicilia, 4 scosse in appena mezz'ora: più forte del 3.6 vicino Troina <i>Redazione</i>	45
blitzquotidiano.it	03/02/2020	1	Messico, la spiaggia sprofonda nel Pacifico: i turisti assistono senza poter far nulla VIDEO <i>Redazione</i>	46
blitzquotidiano.it	04/02/2020	1	Terremoto Sicilia, scossa di magnitudo 3 a Troina (Enna) <i>Redazione</i>	47
ilmattino.it	03/02/2020	1	Maltempo in Campania, è allerta meteo per vento e mareggiate: Attenzione agli alberi - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	48
ilmattino.it	03/02/2020	1	Terremoto in Sicilia, scossa di magnitudo 3.6. L'epicentro in provincia di Enna - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	49
ilmattino.it	03/02/2020	1	La tempesta Gloria si abbatte sulla Spagna: pioggia e onde da record portano sulle spiagge rifiuti di 50 anni fa - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	50
liberoquotidiano.it	03/02/2020	1	Meteo, dalla primavera alle bufere di neve <i>Redazione</i>	51
repubblica.it	03/02/2020	1	Meteo, dalla primavera alla neve in poche ore: in arrivo vento forte e freddo polare - la Repubblica <i>Redazione</i>	52
corriere.it	03/02/2020	1	Coronavirus Italia, dagli scanner in aeroporto ai primi casi di contagio <i>Redazione Online</i>	53
corriere.it	03/02/2020	1	Meteo, a Torino 24 gradi, 19 a Trento Ma è in arrivo una perturbazione polare <i>Redazione</i>	55
huffingtonpost.it	03/02/2020	1	Tutti uniti contro il coronavirus <i>Redazione</i>	56
ilmessaggero.it	03/02/2020	1	Meteo, settimana pazzza: le temperature schizzano fino a 25 gradi poi arriverà la neve <i>Redazione</i>	57
ilmessaggero.it	03/02/2020	1	Rieti, forte vento nel Reatino:nuova allerta meteo da martedì <i>Redazione</i>	58
ilmessaggero.it	03/02/2020	1	Bloccati per una notte sul Gran Sasso, due escursioni messi in salvo dal Soccorso Alpino <i>Redazione</i>	59
ilmessaggero.it	03/02/2020	1	Scossa di terremoto sulla costa marchigiana all'altezza di Ancona: magnitudo 2.3 <i>Redazione</i>	60
ilmessaggero.it	03/02/2020	1	Meteo, caldo anomalo dai 27 della Sardegna alla Russia (ma da domani arriva la svolta) <i>Redazione</i>	61
lanotiziagiornale.it	03/02/2020	1	Borrelli firma l'ordinanza per l'emergenza Coronavirus. Stanziati 5 milioni di euro per i primi interventi urgenti di protezione civile <i>Redazione</i>	63
lanotiziagiornale.it	03/02/2020	1	Sono rientrati in Italia i 56 connazionali bloccati a Wuhan per l'epidemia di Coronavirus. Rimarranno in isolamento alla Cecchignola per due settimane <i>Redazione</i>	64
lastampa.it	03/02/2020	1	Vigili del fuoco in azione nella notte per spegnere l'incendio nei boschi tra Bussoleno e Susa <i>Redazione</i>	65
lastampa.it	03/02/2020	1	La via del mare ancora ko di notte: il tunnel del Tenda chiuso per lavori fino a venerdì ogni sera dalle 22 alle 6 <i>Redazione</i>	66

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-02-2020

lastampa.it	03/02/2020	1	Valanghe, distacchi su strada a Valsavarenche: chiuso l'ultimo tratto della strada regionale <i>Redazione</i>	67
lastampa.it	03/02/2020	1	L'inverno mai visto tra gelo e primavera: venti gradi, ma in montagna nevicherà <i>Redazione</i>	68
linchiestaquotidiano.it	04/02/2020	1	Protezione civile Lazio, avviso di condizioni meteorologiche avverse tra oggi e domani <i>Redazione</i>	69
vigilfuoco.it	03/02/2020	1	Latina, duplice intervento dei Vigili del Fuoco per incendi sul territorio <i>Redazione</i>	70
dire.it	03/02/2020	1	Curcio a capo di Casa Italia, per coordinare ricostruzione post-sisma <i>Redazione</i>	71
dire.it	03/02/2020	1	Domani allerta meteo per venti forti in Campania, Toscana e Sardegna <i>Redazione</i>	72
DUBBIO	04/02/2020	9	Maltempo, in arrivo freddo e venti forti <i>Redazione</i>	73
FRONTIERARIETI.COM	03/02/2020	1	Forti venti sul Lazio: allerta della Protezione Civile <i>Redazione</i>	74

Volontari controllano febbre negli aeroporti

[Redazione]

Saranno i volontari della Protezione Civile ad effettuare i rilevamenti della temperatura negli aeroporti italiani. È l'ipotesi su cui sta lavorando il commissario per l'emergenza coronavirus Angelo Borrelli. Abbiamo fatto il punto sull'acquisto di termoscanner da parte delle società aeroportuali, nel frattempo abbiamo deciso l'impiego delle nostre volontarie e volontari nelle aerostazioni per il controllo della temperatura, nei porti e nei luoghi di frontiera spiega Borrelli. A svolgere i controlli saranno i volontari della Croce Rossa. E ora, riposo e masd]: i -: " è:. ' à - - - 1. lisl ssa -tit_org-

Il virus A picco le Borse asiatiche: persi in un giorno 420 miliardi di euro. Atterrati gli italiani da Wuhan: stanno bene
Scuole, sfida sulla quarantena = Scuole, i governatori del Nord: Anche i bimbi vanno isolati
Gli italiani rientrati stanno bene

[Rinaldo Frignani]

Il virus A picco le Borse asiatiche: persi in un giorno 420 miliardi di euro. Atterrati gli italiani da Wuhan: stanno bene. Scuole, sfida sulla quarantena. I governatori del Nord: isolare gli alunni di ritorno dalla Cina. Zingaretti: già sospesi i voli. La paura a scuola. Tre governatori del Nord (Lombardia, Veneto e Friuli-Venezia Giulia) sostengono che bisogna isolare gli alunni di ritorno dalla Cina. La ministra Azzolina: È allarmismo. Atterrati gli italiani da Wuhan: stanno bene. A picco le Borse asiatiche. da pagina 2 a pagina 9. Gli italiani rimpatriati da Wuhan sul bus all'aeroporto militare di Roma. Scuole, i governatori del Nord: Anche i bimbi vanno isolati. Gli italiani rientrati stanno bene (ROMA). Un altro caso sospetto a Roma: una ragazza cinese di 27 anni con la febbre allo Spallanzani, un secondo più grave in terapia intensiva: escluso il contagio da coronavirus. La Capitale e altre città alle prese con gli allarmi nel giorno del rientro dei 56 italiani da Wuhan con un volo speciale dell'Aeronautica, quindi il trasferimento alla Cecchignola. All'appello manca un lyenne di Grado perché all'imbarco in Cina aveva la febbre e ora è assistito a casa. Tutti gli altri, compresi sei bambini, dovranno rimanere per due settimane nella struttura dell'Esercito. Ora siamo al sicuro, spiegano felici. Nessuno ha manifestato sintomi della malattia, ma rimarranno in osservazione e dovranno indossare sempre le mascherine. Ad attendere i pullman solo i genitori di Lorenzo Di Bernardino: Voglio tornare in Cina, è stata solo una piccola disavventura, minimizza il 20enne pescarese, studente in Giurisprudenza. È stupito dall'allarmismo che c'è qui rispetto a quello che accade in Cina, sottolineano il padre Giulio e la madre Alessandra. Proprio ieri i governatori leghisti di Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia hanno scritto una lettera al ministero della Salute per chiedere che l'isolamento previsto per chi rientra dalla Cina venga applicato anche ai bambini delle scuole. Vogliamo solo dare una risposta all'ansia dei tanti genitori dice il presidente veneto Luca Zaia, visto che la circolare non prevede misure in tal senso. A me sembra una regola sanitaria minimale aggiunge, la prendiamo per meningite e tbc. L'unico a non firmare la lettera è stato il presidente della provincia autonoma di Bolzano e presidente di turno del Trentino Alto Adige, Arno Kompatscher. Immediata la replica dell'Istituto superiore di sanità: Le misure attuali tutelano la salute dei bambini e della popolazione. Poi della ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina (Non c'è alcun motivo per escludere gli alunni) e del governatore del Lazio Nicola Zingaretti (I voli dalla Cina sono sospesi, come fanno i bimbi ad arrivare?). Ma c'è preoccupazione anche per alcuni episodi, veri o presunti, di intolleranza per i cinesi. A cominciare dalla sassaiola contro un gruppo di studenti dell'Accademia delle Belle Arti di Prosinone, collegato ma i carabinieri non hanno avuto conferme al ricovero allo Spallanzani di una ragazza cinese, poi risultata negativa ai test. A denunciare l'aggressione il presidente del Consiglio regionale del Lazio Mauro Buschini, dopo che era stata rivelata da Giuseppe Iaconis, docente di Fashion design, ma la direttrice delle Belle Arti Loredana Rea l'ha smentita: Da noi nessun episodio di violenza. Fuori non so. Senza parole, commenta ancora Zingaretti. E poi: un'altra cinese costretta a scendere da un bus Cuneo-Torino da passeggeri che l'avrebbero fatta sentire non gradita. E un docente del Design Campus di Calenzano dell'Università di Firenze avrebbe esortato con un post gli studenti cinesi di Wuhan, Ehzou, Xianning e Huanggang a non presentarsi all'esame. L'ateneo ha preso le sue difese. E mentre il premier Giuseppe Conte ieri allo Spallanzani ha presieduto a Palazzo Chigi il vertice con il ministro della Salute Roberto Speranza e i capigruppo di tutte le forze politiche, il capo della Protezione civile e commissario per l'emergenza Angelino Borrelli ha firmato l'ordinanza con i primi interventi urgenti, compresi rimpatri di connazionali e appalti pubblici in deroga. Rinaldo Frignani RIPRODUZIONE RISERVATA Zingaretti: ma i voli con Pechino sono già stati sospesi. A Prosinone sassi contro un gruppo di studenti cinesi. In Italia Le mascherine dal Vaticano. Il Vaticano ha inviato in Cina dalle 600 alle 700 mascherine per circoscrivere l'epidemia, il passo nel disgelo tra i due Paesi, che non hanno

più relazioni diplomatiche da 70 anni Sul bus a Cuneo Scendi da qui Una giovane cinese (tie da Cuneo stava andando a Torino a bordo di un autobus sarebbe stata fatta scendere dai meno da alcuni passeggeri iie gradita A Padova il test per rilevare il virus È pronto, ed è italiano. i trat europeo per la diagnosi del coronavirus 2019-nCoV;è stato ottenuto nel laboratorio di virologia deifuniversità di Padova che studia i virus da importazione I termoscanner a Fiumicino in attesa che entrino a regime i termoscanner ato scaio romano si prende in considerazione l'impiego di medid e paramedici dei prestai sanitari per misurare la febbre modo manuale L'omaggio di Alievi ai ricercatori Dasemprevidnoa! mondo orientale, it pianista Giovanni Attevi ha realizzato un post con una melodia Inedita dedicata atfecceztoneaie team sdenttfko che -tit_org- Scuole, sfida sulla quarantena - Scuole, i governatori del Nord: Anche i bimbi vanno isolati Gli italiani rientrati stanno bene

Il pasticcio del virus = Il pasticcio italiano dei voli sospesi con la Cina, Di Maio isolato più del virus

[Giulia Pompili]

Il pasticcio del virus Đ governo ha isolato Di Maio sulla questione voli da e per la Ciña. Il primo danno collaterale: Taiwan Roma. Più passano le ore, più l'emergenza coronavirus diventa una questione politica. Al di là dei risultati ottenuti dalla ricerca, c'è un problema che riguarda la confusa collaborazione tra membri del governo e la nostra diplomazia. Sabato scorso il viceministro della Salute di Taiwan, Ho ChiKung, era a Roma, ma nessuno lo ha ricevuto: "Ho fatto una breve sosta durante un viaggio in Europa. Ho incontrato alcuni membri della comunità taiwanese in Italia, alcuni di loro sono medici qui", spiega Ho al Foglio. "La decisione del governo italiano di includere Taiwan nello stop ai voli da e per la Ciña è stata annunciata più o meno nel momento del mio arrivo, quindi l'ufficio di rappresentanza di Taipei ha cercato di mettermi in contatto con il ministro Roberto Speranza o il sottosegretario Sandra Zampa. Speravamo di spiegare loro di persona la reale situazione dell'epidemia di coronavirus a Taiwan - abbiamo solo dieci casi confermati, tutti sottoposti a cure mediche appropriate. La situazione è chiaramente sotto controllo nel mio paese. Tuttavia, neanche il tentativo di chiamare i rappresentanti del ministero personalmente ha avuto successo". L'isolamento tra Italia e Taiwan è uno dei "danni collaterali" di un provvedimento preso dal governo Conte forse con poche cautele, ma con molte conseguenze. (Pompili segue a pagina quattro) Il pasticcio italiano dei voli sospesi con la Ciña, Di Maio isolato più del vin (segue dalla prima pagina) Taiwan è il paese che la Ciña rivendica come suo territorio, e che in nome della "One China Policy" che adottano i paesi occidentali e grazie all'enorme influenza politica di Pechino è esclusa dall'Organizzazione mondiale della sanità, quindi dai cruciali tavoli emergenziali. Ma Taipei è anche un'altra cosa rispetto alla Ciña: neanche un mese fa il mondo intero ha lodato le elezioni che hanno riconfermato alla presidenza la democratica Tsai Ing-wen, Taiwan ha standard sanitari elevati, un sistema di trasparenza e comunicazione uguale al nostro, e per queste ragioni nessun paese finora ha preso provvedimenti per isolarla. "Questo divieto non è solo un ostacolo per il ritorno a casa dei taiwanesi e degli italiani, ma danneggia anche il commercio e i viaggi", dice Ho. "Il dubbio è che l'Italia abbia preso una decisione che non riflette l'effettivo sviluppo dell'epidemia. E dimostra che ha emesso un giudizio inesatto perché nessuno associa Taiwan alla Ciña in termini di sforzi di prevenzione del contagio. Stati Uniti, Giappone, Singapore, Vietnam, Myanmar, Israele e altri hanno escluso Taiwan quando hanno fermato l'ingresso ai voli cinesi. E il motivo è che capiscono che in termini di prevenzione, Taiwan è un'entità a sé, diversa dalla Ciña". Non è un caso se in questi giorni la questione politica internazionale riguarda proprio l'ingresso di Taiwan nell'Oms, e l'Unione europea, il primo ministro giapponese Shinzo Abe, quello canadese Justin Trudeau sono d'accordo: "À' necessario che Taiwan si unisca all'Oms", ha detto Abe. "Anche l'Ue ha elencato separatamente Ciña e Taiwan nelle sue relazioni. Sugeriamo quindi all'Italia di seguire l'Unione europea e non l'Oms", dice il viceministro Ho. Ma i fatti raccontano di una decisione presa sbrigativamente: il 30 gennaio scorso, in serata, l'Oms dichiara il contagio del nuovo coronavirus "un'emergenza globale". Il giorno dopo, alle dieci del mattino, si riunisce il Consiglio dei ministri, presieduto dal presidente del Consiglio Giuseppe Conte e alla presenza del ministro degli Esteri Luigi Di Maio. Il Cdm decide per lo stato d'emergenza, che permette di stanziare 5 milioni di euro da usare per i rimpatri e in caso di contagio di massa. Ma prende anche l'altra decisione importante: lo stop ai voli da e per la Ciña. Nel pomeriggio le strade del presidente del Consiglio e del ministro degli Esteri si dividono. Il primo partecipa alla riunione del comitato operativo della Protezione civile, insieme con il ministro della Salute Roberto Speranza. Di Maio invece fa una videoconferenza con l'ambasciatore italiano a Pechino, Luca Ferrari (arrivato in Ciña da una manciata di settimane), e poi fa alcune dichiarazioni alla stampa. Assicura il rimpatrio dei connazionali bloccati a Wuhan (rientrati ieri) e dice che "dopo il provvedimento di sospensione dei voli dalla Ciña, abbiamo deciso di co-stituire un'unità operativa speciale per agevolare tutte le procedure relative agli

italiani in Cina, ai cinesi temporaneamente presenti in Italia, alla gestione del traffico merci". Tecnicamente, degli 11.600 italiani (dati Aire) presenti in Cina è responsabile la Farnesina, che però, secondo quanto ricostruito dal Foglio, in Cdm si ritrova con una decisione già presa: quella dell'isolamento. E' il giorno dopo la conferma di due pazienti affetti da coronavirus a Roma, e il governo vuole dare - soprattutto all'opinione pubblica - una risposta "efficace". Così sceglie la strada più veloce: uno stop dei voli. In Cdm anche la voce di Di Maio è isolata - è pur sempre considerato molto vicino alla Cina, è l'uomo che ha firmato il memorandum d'intesa sulla Via della Seta con Pechino - ma al di là della politica interna e dei messaggi indiretti da mandare a Washington, le conseguenze sono varie. Prima conseguenza: la Cina è furiosa. Ci sono cittadini cinesi in Italia che non possono tornare in Cina. Si blocca l'import e l'export. Di Maio in conferenza stampa dice che "l'Italia è amica del popolo cinese ed è vicina al governo cinese" ma non basta. Ieri l'Enac, attraverso il ministero degli Esteri, riattiva ufficialmente "la possibilità di effettuare voli cargo merci tra Italia e Cina". Nonostante questo, il portavoce del ministero degli Esteri di Pechino ha detto ieri che "alcuni paesi, in particolare gli Stati Uniti, hanno reagito in modo inappropriato, il che è certamente contrario alla consulenza dell'Oms". "Alcuni paesi" sono l'Italia, unico ad aver preso decisioni "draconiane" a livello governativo - più dell'America, che ha bloccato l'ingresso ai non-cittadini che hanno viaggiato in Cina, e più delle compagnie aeree che hanno individualmente scelto di fermare i voli per la Cina. Il Vietnam, che aveva annunciato lo stop ai voli, 4 ore dopo ha rivisto la decisione. Anche la Camera di commercio italiana in Cina ieri ha diffuso un comunicato nel quale esprime "preoccupazione per le recenti decisioni prese a livello governativo in Italia, che potrebbero portare a una evoluzione negativa dei rapporti bilaterali tra i nostri paesi e per l'impatto che tali decisioni avranno sulla vita professionale e personale degli Italiani in Cina una volta che la situazione ritornerà alla normalità". Per cercare di metterci una pezza, in queste ore la Farnesina sta lavorando a un escamotage: con la scusa di permettere il rimpatrio diretto dei cittadini cinesi (che comunque possono avvalersi di voli con scalo) autorizzare alcune rotte con compagnie aeree cinesi. In questo modo, anche per gli italiani in Cina si aprirebbe la possibilità di acquistare dei biglietti aerei verso l'Italia. Giulia Pompili -tit_org- Il pasticcio del virus - Il pasticcio italiano dei voli sospesi con la Cina, Di Maio isolato più del virus

LE MISURE DEL GOVERNO

Controlli in porti e aeroporti Volontari della Protezione civile in azione con i termoscanner

[Chiara Giannini]

È DEI Controlli in porti e aeroporti Volontari della Protezione civile in azione con i termoscanner Chiara Giannini _ Non solo voli bloccati dalla Cina, ma anche controlli su porti e aeroporti nazionali, per evitare che il Coronavirus possa diffondersi anche in Italia. È questo l'obiettivo della task force del ministero della Salute costituita proprio con lo scopo di bloccare i contagi. Un gruppo di lavoro, che si è riunito ieri per preparare anche il vertice in teleconferenza dei ministri della Salute dei Paesi G7, a cui partecipa attivamente anche il ministro Roberto Speranza. Nonostante nel mese di gennaio, a virus già diffuso, decine di migliaia di cinesi siano comunque entrati in Italia, ora la guerra all'epidemia del Dragone, sebbene partita con qualche ritardo, è stata presa sul serio anche dal nostro governo. Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, ha firmato ieri l'ordinanza che disciplina i primi interventi urgenti relativi al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. Un provvedimento che arriva subito dopo la dichiarazione dello stato di emergenza del 31 gennaio emanata dal Consiglio dei ministri. Per bloccare l'emergenza il Dipartimento potrà usufruire anche delle componenti e delle strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, oltre che di soggetti attuatori individuati tra gli enti pubblici economici e non economici e soggetti privati che agiranno sulla base di specifiche direttive. Sarà il Capo Dipartimento a coordinare gli interventi di soccorso e assistenza e lo stesso dovrà occuparsi anche dei controlli negli aeroporti e nei porti, ma anche del rientro delle persone presenti in Paesi a rischio e dell'eventuale rimpatrio dei cittadini stranieri nei territori di origine esposti al rischio. Per la realizzazione di tali interventi- si legge nella nota -, il Capo Dipartimento potrà procedere in deroga alla normativa vigente in tema di appalti pubblici e con il ricorso al regime di somma urgenza. Sempre lo stesso soggetto si avvarrà inoltre di un Comitato tecnico-scientifico appositamente costituito che vedrà la partecipazione, a titolo gratuito, di tutti i soggetti istituzionali coinvolti nella gestione dell'emergenza. La somma a disposizione per la messa in atto dei provvedimenti è di 5 milioni di euro, da subito disponibili. Il capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, ha spiegato: Abbiamo fatto il punto sull'acquisto di termoscanner da parte delle società aeroportuali, nel frattempo abbiamo deciso l'impiego delle nostre volontarie e volontari nelle aerostazioni per il controllo della temperatura, nei porti e nei luoghi di frontiera. E ha proseguito: Tutti i voli diretti dalla Cina sono chiusi mentre abbiamo avviato un percorso di monitoraggio, negli aeroporti, che riguarda tutti i voli indiretti, anche quelli che arrivano dall'area Schengen, che saranno controllati. -tit_org-

Un febbraio pazzerello

ieri caldo record. Ma arriva il clima polare

A Torino 27 come nel 1990. Bello anche in Sardegna. Da oggi neve e freddo

[Redazione]

Un febbraio pazzerello A Torino 27 come nel 1990. Bello anche in Sardegna. Da oggi neve e freddo Stavolta il famoso "detto" va corretto, non è un marzo, bensì un "febbraio pazzerello". Con caldo record in tutta Europa e temperature che vanno dai 22 gradi di Cagliari ai 27 gradi di alcune località della costa spagnola e francese, come ad esempio Biarritz, in Francia, e temperature eccezionali persino a Mosca e a San Pietroburgo. Giornata primaverile anch'altalia. In particolar modo in alcune regioni come Piemonte e Sardegna. A Prato Nevoso (Cuneo), 1.500 metri d'altezza, la temperatura nel primo pomeriggio di ieri ha superato i 12-15 gradi. Mentre Torino ha battuto il record di caldo del febbraio 1990 quando si registrarono +24.5 C, con una punta di ben 27 C. Precisazione doverosa per quanti - ambientalisti e non sono pronti a gridare al surriscaldamento globale e ignorano il fatto che si tratti della solita "alternanza" di stagione. Baciata dalla primavera anche la Sardegna. Nella zona di Capo Bellavista, sulla costa centro orientale, secondo il sito Meteociel, alle 13 di ieri si sono toccati i 27 gradi (il precedente record era di oltre 26 gradi), una temperatura legata al campo di alta pressione che in questo momento insiste sul bacino del Mediterraneo. Cagliari e Olbia, invece, con i loro 22 gradi [dati 3bmeteo.coni) risultavano le città più calde d'Italia. Si diceva dell'alternanza di stagione. Infatti è bene che i lettori stiano in guardia ed evitino di improvvisare inopportuni e prematuri cambi di stagione. Perché la settimana appena cominciata realtà ci riserva un ulteriore cambio di temperature. Il bel clima continuerà fino al pomeriggio di oggi e poi comincerà l'irruzione polare. 11 team del sito www.ilmeteo.it avverte che nel corso del pomeriggio di oggi venti, via via più forti, di Maestrone e poi di Tramontana faranno peggiorare il tempo su Marche, Abruzzo, Molise e in serata anche al Sud. Piogge, temporali, locali grandinate e neviccate si abatteranno su queste regioni. La neve inizierà a cadere dai 1500 metri, ma entro sera raggiungerà le colline fino a 600 metri. L'irruzione polare farà peggiorare il tempo anche sul Friuli Venezia Giulia con molte nubi e qualche pioggia. -tit_org-

Virus, bufera sui cinesi a scuola = Stop ai rimpatri degli italiani Il governo: aiuti alle imprese

[Alberto Alessia Gentili Marani]

Virus, bufera sui cinesi a scuola >I governatori leghisti: chi torna dalla Cina rientri in classe solo dopo la quarantena Il governo, i presidi e i medici: Sufficienti le misure adottate. Rientrati i 56 italiani Capone, Gentili, Marani e servizi da pag. 2 a 6 L'emergenza virus Stop ai rimpatri degli italiani Il governo: aiuti alle imprese ^Arrivati a Roma i 56 provenienti dall'epicentro Vertice a palazzo Chigi: task force per l'economia del contagio. Solo voli commerciali per rientrare Non è un'infezione killer, scanner in tutti gli aeroporti LA GIORNATA ROMA I cinquantasei italiani rimpatriati ieri da Wuhan, epicentro della diffusione del coronavirus, si trovano ora in isolamento alla Cecchignola. Sono monitorati dai medici militari del Celio, possono interagire tra di loro, passano le ore al telefono, su internet, leggendo libri e chiacchierando. Forse, valutate le loro condizioni, presto potranno accedere al campo di calcio e di basket. Insomma nelle previsioni più ottimali la loro permanenza di quattordici giorni nella città militare - tanto potrebbe durare il periodo di incubazione dell'influenza che sta terrorizzando il mondo alla fine dovrebbe somigliare più a una sorta di anomalo soggiorno in un residence, che un incubo. Due settimane da archiviare come una specie di "grande fratello" sanitario. I NUMERI Se i cinquantasei di Wuhan sono rientrati - ma un diciassettenne con la febbre alta è dovuto rimanere in Cina, bloccato in aeroporto e trasferito in un ospedale locale nel resto del colosso asiatico sono rimasti, si stima, almeno altri cinquecento connazionali che dovrebbero rimpatriare. Per loro non sono previsti altri voli speciali, poiché non provengono dalle zone a rischio di Wuhan e Hubei. Se i voli di linea diretti con l'Italia sono bloccati, per loro una via di "fuga" potrebbe essere rappresentata dai collegamenti indiretti, quelli che prevedono uno o più scali, passando per Dubai, per esempio. Mia figlia Chiara - dice Luigi Cravotta, di Castellammare del Golfo, in provincia di Trapani - si trova a Qingdao vicino Pechino, e non sono riuscito a trovare voli alternativi, non so come fare per farla tornare a casa. C'è poi chi, invece, è rimasto volontariamente a Wuhan, un'ottantina di persone. Non ci sono, invece, restrizioni per i voli cargo, dal momento che le autorità sanitarie non ravvedono pericoli di trasmissione del virus attraverso le merci. IL VERTICE A sera il premier Giuseppe Conte e il ministro della Salute Roberto Speranza riuniscono un vertice a palazzo Chigi con i capigruppo di maggioranza e opposizione. All'appello rispondono tutti, ma Matteo Salvini manda solo due parlamentari "semplici". La riunione, cui partecipa anche il capo della Protezione civile Angelo Borrelli, è aperta dalla relazione di Conte in base al verbale in possesso del "Messaggero". Il premier, appena stato in visita all'ospedale Spallanzani, spiega la decisione di decretare lo stato di emergenza sanitaria: Abbiamo seguito il principio di massima precauzione e quindi di protezione alta e posso dire che il rischio è sotto controllo. E' però giusto analizzare gli impatti economici e sociali della scelta di bloccare i voli per la Cina e non nascondo preoccupazione per i gesti contro cittadini cinesi e per l'impatto economico sulle attività commerciali cinesi in Italia. Comunque adottiamo misure anche per gli arrivi con scali intermedi, mentre non ci sono i presupposti per bloccare Schengen. Prende poi la parola Speranza. La partenza è un appello: Il Paese sia unito davanti a questa sfida non possono essere divisioni. Il passo successivo è integrare la relazione di Conte: Il governo ha scelto dall'inizio un approccio prudente. 30 gennaio l'Oms ha imposto lo stato di emergenza globale e conseguentemente l'Italia ha chiuso voli con la Cina e dichiarato stato di emergenza. La situazione è sotto controllo ma seria. La mortalità è del 2.2% contro il 9% della Sars: il coronavirus non è un virus killer. Ancora: Secondo la fotografia odierna della situazione compiuta dall'Oms, la diffusione

è cresciuta solo in alcune aree della Cina. In Europa si sono registrati ad oggi 21 casi, per un totale di 183. Il ministro della Salute ai capigruppo tiene a precisare che il coronavirus non si diffonde con la tosse e che l'Italia ha ampliato i controlli sanitari in tutti gli aeroporti con scanner termici o comunque controlli della temperatura per i passeggeri arrivati dai voli non nazionali. Anche nei porti marittimi è stato aumentato il livello di attenzione. Segue rassicurazione: Ho appena svolto una teleconferenza con i ministri salute del G7 e posso dire che Stati Uniti e Italia

sono i Paesi che hanno adottato le misure maggiore precauzione. Borrelli, invece, si limita a far sapere che Non ci sono problemi di cinesi rimasti in Italia. Il summit si chiude con Conte che annuncia una task force di ministri (sollecitata da FI e Fdi) per fronteggiare l'emergenza economica prodotta dalla chiusura dei voli per le imprese italiane del turismo e quelle che esportano in Cina: Quando avremo completato la ricognizione, è la promessa del premier, potremo adottare le misure di sostegno ai settori più colpiti. Alberto Gentili Alessia Marani RIPRODUZIONE RISERVATA IL MINISTRO DELLA SALUTE: IL VIRUS NON SI DIFFONDE CON LE MERCI SITUAZIONE SERIA MA SOTTO CONTROLLO -tit_org- Virus, bufera sui cinesi a scuola - Stop ai rimpatri degli italiani Il governo: aiuti alle imprese

Saluto romano per evitare rischi

[Redazione]

Critiche a La Russa Pioggia di proteste e di battute su Ignazio La Russa per un tweet sul saluto romano come "rimedio" alla diffusione del coronavirus. Non stringete la mano a nessuno. Usate il saluto romano, antivirus e antimicrobi, ha scritto il vicepresidente del Senato, prima di cancellare il post. Era ironico - ha detto - ma sul virus l'ironia può risultare fuori luogo e l'ho cancellato. to. È è ant! microbi -tit_org-

Le regioni leghiste: chi torna dalla Cina non entri a scuola Il muro di governo e presidi

[A.gen.]

La politica si divide Le regioni leghiste: ñÛ tom dalla Ciña non entri a Il muro di governo e presidi ^Lettera a Speranza dei presidenti di Veneto È1 ministro e l'Istituto superiore di sanità Lombardia, Friuli e Trentino: rischio contagio Le misure già adottate tutelano i bambin IL CASO ROMA In quarantena gli studenti, di qualsiasi nazionalità, provenienti dalla Ciña. E' questa la richiesta dei governatori leghisti di Lombardia, Veneto, Friuli e Trento scritta, nero su bianco, in una lettera inviata al ministro della Salute, Roberto Speranza. Allarmismi ridicoli, ha immediatamente replicato il segretario dem Nicola Zingaretti, il governo ha già sospeso i voli provenienti dalla Ciña, dunque non si capisce come i bambini possano arrivare.... La mossa leghista è stata accompagnata da una scaramuccia tra il governatore della Lombardia Attilio Fontana e quello del Veneto Luca Zaia. Poco dopo pranzo Zaia annuncia la lettera. E chiede un blocco di 14 giorni, come da prassi. Spiegazione: Non c'è la volontà di ghetizzare nessuno, vogliamo solo dare una risposta all'ansia di tanti genitori. L'entourage di Fontana però fa sapere: Non è stata ancora scritta alcuna lettera, ora ci mettiamo al lavoro e poi vediamo.... Ma alle sette e mezzo di sera la bozza della missiva riscritta dal governatore lombardo - che ha provveduto a inserire un riferimento al rischio di contagio da coronavirus anche senza sintomi evidenziato dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) non era ancora stata sottoscritta ne da Zaia, ne dal friulano Massimiliano Fedriga, ne dal presidente della provincia di Trento Maurizio Fugatti, mentre il bolzanino Amos Kompatzsch si è chiamato fuori: Io non firmo. Ð parto arriva all'ora di cena, mentre a palazzo Chigi il premier Giuseppe Conte, il ministro della Salute Roberto Speranza e il capo della Protezione civile Angelo Borrelli fanno il punto della situazione assieme ai capigruppo di maggioranza e opposizione. Nel testo della missiva sottoscritta da Fontana, Zaia, Fedriga e Fugatti, c'è proprio il riferimento al rischio, raro ma possibile di contagio da soggetti asintomatici evidenziato dall'Oms il 1 febbraio. Ciò nell'ottica, chiarisce Fontana, della massima precauzione e a tutela di bambini dei nidi e delle scuole materne, studenti e famiglie. Ne più, ne meno. Speranza, mentre la maggioranza stigmatizza la mossa leghista (i governatori fomentano panico e intolleranza, dice Loredana De Pétris) rinvia la questione all'Istituto superiore di Sanità: Su queste cose decide la scienza. E riss detta poco dopo una note: Le misure adottate rispetto al rischio legato al coronavirus tutelano la salute dei bambini e della popolazione. L'Italia è tra i Paesi che hanno adottato le misure più ampie ed articolate. LA POSIZIONE DEL MIUR Sulla stessa linea si schiera la ministra della Scuola, Luda Azzolina: Non voglio che si creino allarmismi. Il governo si è mosso immediatamente e voglio tranquillizzare tutti perché la propaganda non fa assolutamente bene: non sono motivazioni al momento per pensare di escludere gli alunni dalla scuola. Anche l'Associazione dei presidi, con il presidente Antonello Giannelli, benedice la scelta: E' corretto attenersi alla circolare del ministero della Salute perché frutto di considerazioni di natura scientifica. D'altronde, il livello scientifico delle nostre strutture sanitarie e di ricerca è molto alto e merita rispetto e fiducia nell'interesse della nazione. A palazzo Chigi nel frattempo Conte, Speranza e Borelli illustrano ai capigruppo le scelte compiute. Matteo Salvini non ha inviato i presidenti dei senatori e dei deputati, ma due parlamentari "semplici": Eugenio Zoffili e Maria Cristina Cantil. Però, come dirà al termine Federico Fomaro di Leu, l'incontro è avvenuto in un clima collaborativo e sereno, riconoscimento unanime per la positiva azione di prevenzione del ministero della Salute. Leghisti inclusi. Nel vertice Conte e Speranza difendono la linea scelta: Le circolari emanate riguardo agli alunni, sono state definite dalla commissione scientifica dell'Iss e dell'Ospedale Spallanzani. E noi ci affidiamo alla scienza e non alla propaganda. A.Gen. RIPRODUZIONE RISERVATA AZZOLINA. TITOLARE DELL'ISTRUZIONE: NON C'È MOTIVO DI ESCLUDERE NESSUNO SBAGLIATO CREARE ALLARMISMI -tit_org-

Virus, il caso dei cinesi in classe = Stop ai rimpatri degli italiani. Il governo: aiuti alle imprese

[Alberto Alessia Gentili Marani]

Virus, il caso dei cinesi in classe > i governatori leghisti: quarantena per gli alunni dalla Cina. Polemica con governo e presid 156 italiani rientrati in caserma a Roma: Noi prigionieri a Wuhan. Pechino contro gli USE ROMA Gli effetti del Coronavirus si fanno sentire anche per aspetti non sanitari: i governatori leghisti chiedono la quarantena per gli studenti cinesi. Polemica con governo e presidi. La testimonianza dei 56 italiani rientrati e ora in caserma a Roma: Noi prigionieri a Wuhan. Stop ai rimpatri dei connazionali. Pechino contro gli Usa: basta panico. Ma il prezzo del petrolio scende. Arcovio, Cocco, Evangelisti, Gentili, Melina e Scarpa da pag. 2 a pag. 6 L'emergenza virus Stop ai rimpatri degli italiani Il governo: aiuti alle imprese A Roma i 56 provenienti dall'epicentro del contagio ^Vertice a palazzo Chigi: task force per l'economia Gli altri potranno rientrare solo con voli commerciali Non è un'infezione killer, scannertutti gli aeroporti LABIORNATA ROMA I cinquantasei italiani rimpatriati ieri da Wuhan, epicentro della diffusione del Coronavirus, si trovano ora in isolamento alla Cecchignola. Sono monitorati dai medici militari del Celio, possono interagire tra di loro, passano le ore al telefono, su internet, leggendo libri e chiacchierando. Forse, valutate le loro condizioni, presto potranno accedere al campo di calcetto e di basket. Insomma nelle previsioni più ottimali la loro permanenza di quattordici giorni nella città militare - tanto potrebbe durare il periodo di incubazione dell'influenza che sta terrorizzando il mondo alla line dovrebbe somigliare più a una sorta di anomalo soggiornoun residence, che un incubo. Due settimane da archiviare come una specie di "grande fratello" sanitario. I NUMERI Se i cinquantasei di Wuhan sono rientrati - ma un diciassettenne con la febbre alta è dovuto rimanere in Cina, bloccato in aeroporto e trasferito in un ospedale locale nel resto del colosso asiatico sono rimasti, si stima, almeno altri cinquecento connazionali che dovrebbero rimpatriare. Per loro non sono previsti altri voli speciali, poiché non provengono dalle zone a rischio di Wuhan e Hubei. Se i voli di linea diretti con l'Italia sono bloccati, per loro una via di "fuga" potrebbe essere rappresentata dai collegamenti indiretti, quelli che prevedono uno o più scali, passando per Dubai, per esempio. Mia figlia Chiara - dice Luigi Cravotta, di Castellammare del Golfo, in pro - vincia di Trapani - si trova a Qingdao vicino Pechino, e non sono riuscito a trovare voli alternativi, non so come fare per farla tornare a casa. C'è poi chi, invece, è rimasto volontariamente a Wuhan, un'ottantina di persone. Non ci sono, invece, restrizioni per i voli cargo, dal momento che le autorità sanitarie non ravvedono pericoli di trasmissione del virus attraverso le merci. IL VERTICE A sera il premier Giuseppe Conte e il ministro della Salute Roberto Speranza riuniscono un vertice a palazzo Chigi con i capigruppo di maggioranza e opposizione. All'appello rispondono tutti, ma Matteo Salvini manda solo due parlamentari "semplici". La riunione, cui partecipa anche il capo della Protezione civile Angelo Borrelli, è aperta dalla relazione di Conte base al verbale possesso del "Messaggero". Il premier, appena stato in visita all'ospedale Spallanzani, spiega la decisione di decretare lo stato di emergenza sanitaria: Abbiamo seguito il principio di massima precauzione e quindi di protezione alta e posso dire che il rischio è sotto controllo. E' però giusto analizzare gli impatti economici e sociali della scelta di L'ARRIVO A ROMA 156 italiani rientrati da Wuhan sul bus che li porta al gate di Pratica di Mare bloccare i voli per la Cina e non nascondo preoccupazione per i gesti contro cittadini cinesi e per l'impatto economico sulle attività commerciali cinesi in Italia. Comunque adottiamo misure anche per gli arrivi con scali intermedi, mentre non ci sono i presupposti per bloccare Schengen. Prende poi la parola Speranza. La partenza è un appello: Il Paese s

ia unito davanti a questa sfida non ci possono essere divisioni. passo successivo è integrare la relazione di Conte: Il governo ha scelto fin dall'inizio un approccio prudentiale. 30 gennaio l'Oms ha imposto lo stato di emergenza globale e conseguentemente Italia ha chiuso voli con la Cina e dichiarato stato di emergenza. La situazione è sotto controllo ma seria. La mortalità è del 2.2% contro il 9% della Sars: il Coronavirus non è un virus killer. Ancora: Secondo la

fotografia odierna della situazione compiuta dall'Oms, la diffusione è in crescita solo in alcune aree della Cina. In Europa si sono registrati ad oggi 21 casi, per un totale di 183. Il ministro della Salute ai capigruppo tiene a precisare che il Coronavirus non si diffonde con le merci e che l'Italia ha ampliato i controlli sanitari in tutti gli aeroporti con scanner termici o comunque controlli della temperatura per i passeggeri in arrivo dai voli non nazionali. Anche nei porti marittimi è stato aumentato il livello di attenzione. Segue rassicurazione: Ho appena svolto una teleconferenza con i ministri salute del G7 e posso dire che Stati Uniti e Italia sono i Paesi che hanno adottato le misure di maggiore precauzione. Bonelli, invece, si limita a far sapere che non ci sono problemi di cinesi rimasti in Italia. Il summit si chiude con Conte che annuncia una task force di ministri (sollecitata da FI e Fdi) per fronteggiare l'emergenza economica prodotta dalla chiusura dei voli per le imprese italiane del turismo e quelle che esportano in Cina: Quando avremo completato la ricognizione, è la promessa del premier, potremo adottare le misure di sostegno ai settori più colpiti.

Alberto Gentili Alessia Marani RIPRODUZIONE RISERVATA IL MINISTRO DELLA SALUTE: IL VIRUS NON SI DIFFONDE CON LE MERCI SITUAZIONE SERIA MA SOTTO CONTROLLO PARTENZE CON IL CONTAGIO Si misura la febbre prima di poter lasciare la Cina -tit_org- Virus, il caso dei cinesi in classe - Stop ai rimpatri degli italiani. Il governo: aiuti alle imprese

Le regioni leghiste: chi torna dalla Cina non entri a scuola Il muro di governo e presidi

[A.gen.]

La politica si divide Le regioni leghiste: ñÛ toma dalla Ciña non entri a scuolamuro di governo e presidi ^Lettera a Speranza dei presidenti di Veneto 11 ministro e l'Istituto superiore di sanità: Lombardia, Friuli e Trentino: rischio contagio Le misure già adottate tutelano i bambini IL CASO ROMA In quarantena gli studenti, di qualsiasi nazionalità, provenienti dalla Ciña. E' questa la richiesta dei governatori leghisti di Lombardia, Veneto, Friuli e Trento scritta, nero su bianco, una lettera inviata al ministro della Salute, Roberto Speranza. Allarmismi ridicoli, ha immediatamente replicato il segretario dem Nicola Zingaretti, il governo ha già sospeso i voli provenienti dalla Ciña, dunque non si capisce come i bambini possano arrivare.... La mossa leghista è stata accompagnata da una scaramuccia tra il governatore della Lombardia Attilio Fontana e quello del Veneto Luca Zaia. Poco dopo pranzo Zaia annuncia la lettera. E chiede un blocco di 14 giorni, come da prassi. Spiegazione: Non c'è la volontà di ghetizzare nessuno, vogliamo solo dare una risposta all'ansia di tanti genitori. L'entourage di Fontana però fa sapere: Non è stata ancora scritta alcuna lettera, oramettiamo al lavoro e poi vediamo.... Ma alle sette e mezzo di sera la bozza della missiva riscritta dal governatore lombardo - che ha provveduto a inserire un riferimento al rischio di contagio da Coronavirus anche senza sintomi evidenziato dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) non era ancora stata sottoscritta ne da Zaia, ne dal friulano Massimiliano Fedriga, ne dal presidente della provincia di Trento Maurizio Fugatti, mentre il bolzanino Arno Kompatscher si è chiamato fuori: Io non firmo. Il parto arriva all'ora di cena, mentre a palazzo Chigi il premier Giuseppe Conte, il ministro della Salute Roberto Speranza e il capo della Protezione civile Angelo Borrelli fanno il punto della situazione assieme ai capigruppo di maggioranza e opposizione. Nel testo della missiva sottoscritta da Fontana, Zaia, Fedriga e Fugatti, c'è proprio il riferimento al rischio, raro ma possibile di contagio da soggetti asintomatici evidenziato dalTOMS il 1 febbraio. Ciò nell'ottica, chiarisce Fontana, della massima precauzione e a tutela di bambini dei nidi e delle scuole materne, studenti e famiglie. Ne più, ne meno. Speranza, mentre la maggioranza stigmatizza la mossa leghista (i governatori fomentano panico e intolleranza, dice Loredana De Pétris) rinvia la questione all'Istituto superiore di Sanità: Su queste cose decide la scienza. E l'Iss detta poco dopo una nota: Le misure adottate rispetto al rischio legato al Coronavirus tutelano la salute dei bambini e della popolazione. L'Italia è tra i Paesi che hanno adottato le misure più ampie ed articolate. LA POSIZIONE DEL MIUR Sulla stessa linea si schiera la ministra della Scuola, Lucia Azzolina: Non voglio che si creino allarmismi. Il governo si è mosso immediatamente e voglio tranquillizzare tutti perché la propaganda non fa assolutamente bene: non sono motivazioni al momento per pensare di escludere gli alunni dalla scuola. Anche l'Associazione dei presidi, con il presidente Antonello Giannelli, benedice la scelta: Á' corretto attenersi alla circolare del ministero della Salute perché frutto di considerazioni di natura scientifica. D'altronde, il livello scientifico delle nostre strutture sanitarie e di ricerca è molto alto e merita rispetto e fiducia nell'interesse della nazione. A palazzo Chigi nel frattempo Conte, Speranza e Borelli illustrano ai capigruppo le scelte compiute. Matteo Salvini non ha inviato i presidenti dei senatori e dei deputati, ma due parlamentari "semplici": Eugenio Zoffili e Maria Cristina Cantil. Però, come dirà al termine Federico Fomaro di Leu, l'incontro è avvenuto in un clima collaborativo e sereno, riconoscimento unanime per la positiva azione di prevenzione del ministero della Salute. Leghisti inclusi. Nel vertice Conte e Speranza difendono la linea scelta: Le circolari emanate riguardo a gli alunni, sono state definite dalla commissione scientifica dell'Iss e dell'Ospedale Spallanzani. E noi ci affidiamo alla scienza e non alla propaganda. A.Gen. RIPRODUZIONE RISERVATA AZZOLINA. TITOLARE DELL'ISTRUZIONE: NON C'È MOTIVO DI ESCLUDERE NESSUNO SBAGLIATO CREARE ALLARMISMI Attilio Fontana e Luca Zaia (foto ANSA] -tit_org-

L'estate a febbraio, 27 gradi in Piemonte Ma da oggi attese bufere di vento e neve

[Redazione]

Meteo L'estate a febbraio, 27 gradi in Piemonte Ma da oggi attese bufere di vento e neve ROMA - Ieri in alcune città italiane le temperature sono state quelle di una primavera molto avanzata, ma da oggi in serata, e soprattutto da domani, le temperature torneranno più simili a quelle invernali, con uno sbalzo che in alcune regioni sarà maggiore di dieci gradi. La presenza dell'anticiclone africano al Centro-Sud e i venti di Föhn nel Nord-Ovest hanno fatto toccare in molte località temperature molto superiori alla media del periodo. Caldo eccezionale in Piemonte: fino a 25-27 tra il Pinerolese e fino all'hinterland ovest di Torino, 24-25 °C sul Cuneese e a Domodossola. Venti gradi anche a Laces, in Alto Adige, e 19 a Trento. In Sardegna i giorni della Merla, di solito i più freddi dell'anno, sono stati caratterizzati da un caldo quasi estivo. Nella zona di Capo Bellavista, sulla costa centro orientale alle 13 si sono toccati i 27 gradi, temperatura mai raggiunta sull'isola a febbraio, mentre nelle città, a Cagliari e Olbia, si sono toccati i 22 gradi. Tutt'altro che inverno anche nelle zone interne della Sicilia, dove in alcune aree si sono toccati i 25 gradi, e tra i 20 e i 21 gradi si sono osservati in Puglia e Campania, 18 nel Lazio e in Toscana. La situazione meteorologica cambierà già a partire da oggi e la Protezione civile ha diramato un'allerta meteo per venti di burrasca che soffieranno da Nord Ovest e sulle coste esposte daranno origine a mareggiate. Il calo delle temperature sarà notevole e repentino in alcune regioni e anche al Sud potrà arrivare la neve. Per il vento forte scuole chiuse in alcune località della Toscana (Follonica, isola d'Elba), secondo quanto stabilito dalla Toscana. L'arrivo del freddo di origine nord-atlantica porterà tra la serata di oggi e la giornata di domani nevicate a quote collinari sulle regioni centrali adriatiche e su quelle meridionali. - c.nad. Alberi fioriti Il clima mite del febbraio anomalo ha fatto fiorire gli alberi a Torino -tit_org- L'estate a febbraio, 27 gradi in Piemonte Ma da oggi attese bufere di vento e neve

Nuovo ponte di Genova, impalcato pronto il 19 marzo = Nuovo ponte di Genova, il calendario dei lavori: impalcato finito il 19 marzo

[Roberto Sculli]

NUOVO PONTE DI GENOVA, IMPALCATO PRONTO IL 19 MARZO PREGATTI, GRASSO E SCULLI/ PAGINE 8 E 9

Nuovo ponte di Genova, il calendario dei lavori: impalcato finito il 19 marzo Questa la settimana decisiva: su la prima campata da 100 metri, Inaugurazione entro fine primavera Lavori a pieno ritmo dopo i due mesi e mezzo di ritardo per il maltempo e le difficoltà delle demolizioni Roberto Sculli/GENOVA Il msh finale è iniziato e a tappe forzate restituirà il ponte sul Polcevera alla città: dodici campate ancora da posizionare a 40 metri di altezza, altrettante manovre di sollevamento e una data finale, il 19 marzo, il giorno in cui si dovrebbe varare - così si dice in gergo l'ultimo tratto del chilometro e 67 metri di travata in acciaio che ricongiungerà i due estremi della AIO, interrotti dal crollo della pila 9 del Morandi il 14 agosto del 2018. Sarà il punto conclusivo della road map della costruzione dello scheletro, che ha visto posizionare la prima sezione in acciaio, tra le nuove pile 5 e 6, il 1 ottobre scorso. A META PERCORSO Il ritmo del cantiere, fiaccato dal maltempo e da alcuni imprevisti, compresa la laboriosa demolizione delle due pile strallate - complice l'amianto - da qualche settimana marcia più sostenuto. Merito anche dei rinforzi arrivati in particolare nel comparto delle saldature, parte importante della lavorazione (pile a parte, il nuovo ponte è in acciaio), che otterrà ulteriori benefici dal prossimo allargamento delle aree di lavoro grazie al passaggio temporaneo di una porzione delle aree comprate da Amazon con affaccio su corso Perrone, subito a sud del cantiere. Con le due campate che salvo imprevisti saranno issate questa settimana si arriverà a circa metà dell'ossatura del nuovo viadotto: 500 metri tonde di impalcato, buona parte dei quali pronti sul versante occidentale. OBIETTIVO: FINE PRIMAVERA Il termine fissato dai costruttori riuniti in PerGenova - il consorzio composto da Fincantieri e Salini Impregilo - e da Fagioli, la società specializzata in trasporti e sollevamenti cui è stata affidata la movimentazione dei colossi in acciaio certifica uno slittamento di due mesi e mezzo circa sulla scadenza indicata con decisione dal commissario Marco Bucci, cioè il completamento di tutta la struttura entro la fine del 2019. E, di conseguenza, sarà leggermente più in là anche il giorno in cui il ponte sarà percorribile: gli annunci (e il contratto) parlavano della metà di aprile. Ipotizzando che la nuova tempistica sia rispettata e una rapida realizzazione dei lavori di completamento (le asfaltature, la segnaletica ecc), e contando una sessantina di giorni per i collaudi, il taglio del nastro dovrebbe arrivare alla fine della primavera. CANTIERE SPERIMENTALE Ciò non toglie che il risultato resti ottimo e che l'esperienza della costruzione costituisca un possibile esempio per la gestione di situazioni simili. Sia l'affidamento dei lavori sia la costruzione hanno seguito un modello particolare, che ha naturalmente beneficiato del regime commissariale (e delle abbondanti risorse a disposizione). Una deregulation da un lato, cui ha fatto contraltare un sistema di controlli e verifiche inedito, grazie alla costante regia del project manager, il Rina, e del successivo intervento della società chiamata a verificare il progetto, la milanese Conteco Check. Anche dal punto di vista pratico la possibilità, studiata, di procedere in parallelo, come se ci fossero tanti mini cantieri affiancati, ha permesso di gestire gli imprevisti e attutire i ritardi. L'ULTIMA GRANDE SFIDA Da un punto di vista tecnico, sarà in questa settimana che si dovranno affrontare gli ultimi scogli. Il sollevamento delle campate da 100 metri, inserite nel disegno "a pettine" siglato da Renzo Piano, è un'operazione ardua: il peso supera le 1.500 tonnellate e il punto di partenza, se si eccettua la prima delle tre previste - quella che sarà issata in settimana, dal cuore del cantiere - non è per nulla agevole. In un caso, infatti, la manovra inizierà dal letto del Polcevera, mentre ne

Il secondo la sezione di ponte dovrà essere sollevata sopra alla ferrovia. In quest'ultimo caso si prevede una chiusura della linea verso nord di 11 giorni, tra preparazione ed esecuzione. TERMINATE LE PILE APONENTE A causa del rinvio della demolizione delle vecchie pile con stralli, a est, i lavori sull'altro versante sono più avanti. Nei giorni scorsi è finita la realizzazione della quindicesima pila, l'ultima a ovest del Polcevera. In tutto le strutture di sostegno sono

venti, suddivise in diciotto pile e due spalle, gli appoggi più corti, sulla collina agli estremi del tracciato. A queste vanno aggiunte le tre mini pile e la spalla del nuovo raccordo che dalla A7 direzione sud porterà sulla A10, incluso nell'incarico commissariale a differenza dell'elicoidale in direzione Serravalle. L'ultima campata a essere issata dovrebbe essere quella tra le nuove pile 11 e 12, posizionata subito a ovest di via Porro. A quel punto, mancheranno solo le rifiniture. L'area di cantiere si allarga con il passaggio temporaneo dei terreni comprati da Amazon Lo stato dei lavori FORNETTIÉ.Ī.É - LIUJttôl -tit_org- Nuovo ponte di Genova, impalcato pronto il 19 marzo - Nuovo ponte di Genova, il calendario dei lavori: impalcato finito il 19 marzo

Le vittime sono oltre 360

UOMS aggiorna il bilancio dei decessi. I casi confermati in Cina sono 17.238

[Marzio Laghi]

EMERGENZA SUPERPOLMONITE Il rischio è che l'infezione si diffonda in quei Paesi con un sistema sanitario più debole Le vittime sono oltre 360 UOMS aggiorna il bilancio dei decessi. I casi confermati in Cina sono 17.238 MARZIO LAGHI Il bilancio delle vittime sale. In Cina sono 17238 i casi confermati di coronavirus, con 361 morti, e 151 episodi confermati. A comunicarle i nuovi dati è stato il direttore generale dell'Organizzazione mondiale per la Sanità Tedros Adhanom Ghebreyesus, in occasione della riunione del Consiglio esecutivo dell'Oms. La scorsa settimana - ha spiegato il direttore generale - ho dichiarato l'emergenza di salute pubblica a livello internazionale relativamente al virus 2019nCoV: il motivo principale era l'evidenza della possibilità di contagio tra umani e la possibilità che il virus si espanda fuori dalla Cina, e in particolare in Paesi con un sistema sanitario più debole. Raccomandiamo a tutti i Paesi membri dell'Oms di implementare decisioni basate su evidenze scientifiche e siamo pronti a sostenerli. Ieri il ministro della Salute Roberto Speranza ha partecipato, dalle 15 alle 17, al vertice in teleconferenza dei ministri della Salute dei Paesi G7 sul virus. Al vertice erano presenti in collegamento i ministri della Salute canadese, francese, tedesco, giapponese, inglese e statunitense. Speranza ha illustrato ai colleghi del G7 le misure intraprese dall'Italia con il blocco dei voli dalla Cina e i controlli sanitari in porti e aeroporti e ha ribadito la necessità di un impegno comune a sostenere il Governo cinese nei suoi sforzi per affrontare l'emergenza e ha sottolineato l'esigenza di collaborare e condividere tutte le informazioni scientifiche utili a contrastare il virus. Le misure prese dall'Italia per contrastare la diffusione del coronavirus sono le più forti adottate in Europa. Un'emergenza globale deve essere contrastata a livello globale. È questo che ho ribadito oggi durante il vertice G7 in conference call con tutti i ministri della salute, ha poi scritto Speranza su Twitter. Tra le misure previste, quella dei controlli negli scali aerei e di mare. L'ipotesi sui cui sta lavorando il commissario per l'emergenza coronavirus Angelo Borrelli è far sì che siano i volontari della Protezione civile a misurare la temperatura ai passeggeri in arrivo nei porti e negli aeroporti italiani in attesa dell'arrivo dei termoscanner. A eseguire i controlli sarà comunque personale sanitario. Abbiamo fatto il punto sull'acquisto dei termoscanner da parte delle società aeroportuali, nel frattempo abbiamo deciso l'impiego delle nostre volontarie e dei nostri volontari nelle aerostazioni, ha spiegato Borrelli. In serata, infine, c'è stato un vertice a Palazzo Chigi con le opposizioni. Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte e il ministro della Salute Speranza hanno voluto ringraziare nel corso della riunione i ricercatori dell'Istituto Spallanzani di Roma per aver isolato il virus e per gli sforzi compiuti per evitare eventuali contagi. Bisogna ricordarsi di voi anche quando l'emergenza è finita, ha sottolineato il premier. Francesco Lollobrigida, di FdI, ha detto che la sua delegazione ha chiesto il sostegno alle aziende colpite da questa emergenza e dal blocco dei voli e di aprire un fronte vaccinale per evitare il sovraffollamento nei pronto soccorsi. Per Anna Marie Bernini, di FI, serve trasparenza, protocolli corretti su bambini non malati che vengono dalla Cina. Quantomeno i 14 giorni di incubazione devono essere garantiti nell'interesse di tutti. Il premier Conte ha annunciato la creazione di una task force tra ministri competenti. Il vertice a Palazzo Chigi Conte ha annunciato la creazione di una task force tra ministri competenti e ringraziato lo Spallanzani. Il ministro della Salute Speranza: L'Italia ha adottato le misure più forti in Europa. Ma un problema globale deve essere contrastato globalmente. In fuga Unuffittiale seil'esercito che indossa una tuta protettiva e lina maschera sul viso CIO istruzioni alle persone che vengono e vacuate doWuhnn -tit_org-

LE PREVISIONI Settimana a due facce, dopo le temperature primaverili, arrivano i venti gelidi provenienti del Polo Nord

Via il caldo, ecco il grande freddo

Da oggi pomeriggio maltempo su Marche, Abruzzo e Molise. Neve anche in collina

[Pina Sereniu]

LE PREVISIONI Settimana a due facce, dopo le temperature primaverili, arrivano i venti gelidi provenienti del Polo Nord. Via il caldo, ecco il grande freddo. Da oggi pomeriggio maltempo su Marche, Abruzzo e Molise. Neve anche in collina. SERENI. Stiamo vivendo una settimana da due facce completamente opposte. Se nelle prossime ore il clima sarà decisamente primaverile su gran parte delle regioni, successivamente l'ingresso di venti più freddi dal Polo Nord cambierà totalmente le carte in tavola. La presenza dell'anticiclone africano al centro-sud e di venti di Fohen al Nordovest (vento caldo di caduta dalle Alpi) faranno schizzare le temperature massime oltre i 20 C, fino a 25 sulle zone interne della Sicilia, 20-25 in Puglia, Campania, Sardegna, fino a 18 nel Lazio e in Toscana come a Firenze e Roma. Qualche grado in meno invece dove ci sarà la presenza della nebbia, ovvero in Emilia, in Veneto e parte della Lombardia. Il bel tempo e il clima mite continuerà almeno fino al primo pomeriggio di oggi poi comincerà l'irruzione polare. Nel corso del pomeriggio venti via via più forti di Maestrale e poi di Tramontana faranno peggiorare il tempo su Marche, Abruzzo, Molise e in serata anche al Sud. Piogge, temporali, locali grandinate e nevicate si abatteranno su queste regioni. La neve inizierà a cadere dai 1500 metri, ma entro sera raggiungerà le colline fino a 600 metri. L'irruzione polare farà peggiorare il tempo anche sul Friuli Venezia Giulia con molte nubi e qualche pioggia. Sul resto delle regioni il sole sarà prevalente. Domani venti forti di Tramontana flagelleranno gran parte delle coste italiane, il maltempo si accanirà su Abruzzo, Molise, Puglia, Irpinia, alcuni tratti della Basilicata e sui settori Nordorientali della Sicilia. La neve sotto forma di bufere cadrà sopra i 4-600 metri. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le regioni coinvolte, alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche -tit_org-

Coronavirus, negativo al test il paziente in osservazione allo Spallanzani

Coronavirus, negativo al test il paziente in osservazione allo Spallanzani - Un anziano irlandese era stato ricoverato in rianimazione "in condizioni compromesse" ma non presenta le caratteristiche di caso sospetto. Stazionarie le condizioni della coppia cinese

[Redazione Tgcom24]

03 febbraio 2020 15:11 Un anziano irlandese era stato ricoverato in rianimazione "in condizioni compromesse" ma non presenta le caratteristiche di caso sospetto. Stazionarie le condizioni della coppia cinese leggi dopo commenta Il cittadino irlandese, anziano, ricoverato da domenica sera presso l'Istituto Spallanzani è risultato negativo al test del nuovo coronavirus. Lo ha comunicato l'Assessorato alla Sanità e l'Integrazione Sociosanitaria della Regione Lazio su comunicazione della Direzione Sanitaria dello Spallanzani. L'uomo era arrivato all'Istituto in "condizioni compromesse" ed era stato ricoverato in rianimazione. Sotto osservazione 20 persone - Il bollettino medico diffuso dall'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani conferma che, considerando l'ultimo cittadino straniero arrivato domenica sera, sono 20 le persone ricoverate e tenute sotto osservazione. "Le loro condizioni di salute sono buone e resteranno in quarantena fino al termine del periodo previsto dalle procedure", ha fatto sapere l'Istituto. Sono stati inoltre "dimessi 20 pazienti dopo il risultato negativo dei test per la ricerca del nuovo coronavirus. Tra questi ci sono l'uomo di nazionalità rumena e la donna di nazionalità cinese residente a Frosinone". La coppia di cinesi in condizioni stazionarie - Le condizioni generali della coppia di coniugi cinesi, risultati i primi casi di coronavirus in Italia e risultata positiva al test, sono "stazionarie: entrambi presentano polmonite virale con interessamento alveolo interstiziale bilaterale", ha reso noto lo Spallanzani. Firmata l'ordinanza per lo stato d'emergenza - Intanto il capo della Protezione Civile, Angelo Borrelli, ha firmato l'ordinanza per l'emergenza coronavirus. Il provvedimento, oltre alla nomina dello stesso commissario, contiene i primi stanziamenti e le prime misure per attuare quando deciso in sede di Comitato Operativo. Coronavirus Virus Cina Spallanzani Roma Commenti {{{commento}}} {{counterLike}} rispondi {{#hasChildren}} risposte ({{hasChildren}}) {{/hasChildren}} {{#hasChildren}} più risposte {{/hasChildren}}

Cnsas: Gli interventi del primo fine settimana di febbraio

[Redazione]

Lunedì 3 Febbraio 2020, 10:39 Intervento in notturna sul Gran Sasso e per un'infortunata sul Monte Arcuentu (SU), proseguono le ricerche del disperso sul Pasubio, per ora ancora senza risultato. Sono stati salvati dal Soccorso Alpino Abruzzo in notturna i due escursionisti dispersi sul Corno Piccolo del Gran Sasso. I due, un uomo e una donna di 38 anni, lei della provincia di Roma e lui del frusinate, hanno passato una notte intera all'addiaccio dopo aver lanciato intorno alle 18 di domenica 2 gennaio l'allarme a 150 metri dalla vetta del Corno Piccolo. Gli escursionisti avevano infatti perso l'orientamento e sulla vetta stava calando il tramonto. Una squadra di tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico si è portata in quota nella serata, anche grazie all'ausilio dell'ovovia di Prati di Tivo (TE). L'accensione notturna dell'impianto è stata infatti autorizzata dalla Prefettura di Teramo. Intorno alla mezzanotte i tecnici hanno raggiunto gli alpinisti, bloccati a circa 2500 s.l.m. Per la presenza di ghiaccio lungo tutto il percorso, i tecnici del Soccorso Alpino hanno attrezzato la discesa fino al sentiero Ventricini procedendo fino alla Madonnina. Proseguono intanto ma sono ancora senza esito le ricerche di un disperso sul Pasubio. Domenica 2 febbraio oltre cento persone, tra Veneto e Trentino, hanno preso parte alla ricerca di Daniele Mezzari, il quarantaduenne di Montebelluna (VI), disperso da sabato 25 gennaio sul Pasubio. L'elicottero dell'Air Service Center, convenzionato per la Protezione civile con il Soccorso alpino espeleologico Veneto, nella mattina di domenica 2 febbraio ha trasportato due squadre dal Rifugio Campogrosso al Rifugio Fracaroli. Altre sbarcate sul Roitesì sono portate su Cima Palon e in zona Sette Croci. Il Soccorso speleologico ha passato al setaccio le gallerie e le trincee di Cima Palon. Percorsa la Strada degli Scarubbi verso Posina, mentre un gruppo ha battuto l'area di Malga Campiglia. Per non escludere mete più distanti, è stato deciso di allargare l'indagine anche al Monte Alba. Una squadra con unità cinofila ha perlustrato Malga Fieno, altri soccorritori si sono concentrati sul Canevon di Campiglia e a Prà dei Penzi. L'elicottero con a bordo tecnici del Soccorso alpino di Schio ha sorvolato i vari più impegnativi risaliti solo da alpinisti. Controllate anche strade forestali e di contrada. Sul versante vicentino si sono mosse circa ottanta persone del Soccorso alpino di Schio, Recoaro - Valdagno, Verona, Arsiero, Padova con un'unità cinofila e della VI Delegazione speleologica, del Sagf di Auronzo, Cortina e Passo Rolle con un'unità cinofila, della Protezione civile di Schio, Lugo, Caltrano, dei Vigili del fuoco. Una trentina di soccorritori impegnati sulla parte alta del Pasubio trentino. Purtroppo tutto con esito negativo. È stata recuperata dal Soccorso Alpino della Sardegna l'escursionista infortunata sul Monte Arcuentu nel Comune di Guspini (SU). La donna, 34 anni di Villaspeciosa, si trovava in escursione insieme a un gruppo di amici quando, lungo il sentiero di ascesa al Monte Arcuentu, ha riportato un sospetto trauma alla caviglia ed è stata impossibilitata a proseguire autonomamente. L'allarme è giunto con chiamata diretta alla centrale operativa del Soccorso Alpino e Speleologico intorno alle 12 che, in accordo con la Centrale del 118, ha attivato immediatamente la squadra in turno in guardia attiva, composta da 7 tecnici e da un infermiere del Cnsas. Contemporaneamente è stato attivato anche il servizio di eli-soccorso con elicottero della base di Cagliari, ma il tentativo di recupero non è andato a buon fine per via della nebbia che insisteva sulla zona nella quale si trovava l'infortunata. Le operazioni della squadra a terra sono state rese difficoltose anche dal terreno particolarmente impervio, che ha reso necessario il trasporto in barella con la tecnica dell'aportantina per oltre un'ora. L'intervento si è concluso alle ore 15 e 50 con la presa in carico dell'infortunata da parte dell'ambulanza dei volontari di Guspini per il successivo trasporto in ospedale. Red/cb (Fonte: Soccorso Alpino e Speleologico Abruzzo, Soccorso alpino Veneto, Soccorso Alpino e Speleologico della Sardegna)

Bombaday a Venezia: ordigno disinnescato

[Redazione]

Lunedì 3 Febbraio 2020, 11:18 Resoconto di un'operazione perfettamente riuscita. Si sono concluse alle 15.38, con il brillamento in mare dell'ordigno, le articolate operazioni per il disinnescamento della bomba da 500 libbre, 250 kg, contenente 127 kg di tritolo, che il 15 gennaio scorso era stata rinvenuta in via Ferraris a Marghera, durante i lavori di Veritas per la realizzazione di vasche per le acque reflue. Fortunatamente la bomba, residuo bellico americano, modello AN M64 General Purpose (generalmente utilizzata per distruggere obiettivi come infrastrutture e depositi) non è esplosa, nonostante l'operaio addetto allo scavo avesse urtato con la benna. L'attività ha visto un imponente lavoro di coordinamento da parte del Centro operativo misto della Protezione civile della Prefettura di Venezia presso il Comando dei Vigili del Fuoco di Venezia, con passaggi di consegne puntuali tra tutte le forze in campo. [Bombardieri] Le operazioni sono partite ieri mattina prima dell'alba, con il coinvolgimento di tutte le Forze dell'ordine impiegate nelle attività di sorveglianza, sgombero, regolazione del traffico, assistenza e disinnescamento: Polizia di Stato e Guardia di Finanza (60 uomini con 25 pattuglie di cui 20 polizia e 5 GdF); Carabinieri con 50 uomini e 15 pattuglie; 20 soldati dell'esercito di cui 4 artigiani qualificati; 9 militari della Guardia Costiera della Marina Militare; Polizia locale con 136 agenti, e poi ancora 15 volontari della Croce Verde, 14 ambulanze del Suem, 1 unità polo soccorso, 1 nucleo nbc, oltre a ben 188 volontari della Protezione Civile. Tutti in servizio anche i Vigili del Fuoco pronti a intervenire in caso di necessità. Come da programma, le operazioni di sgombero dell'area interessata dall'intervento, compresa nel raggio di 1.816 metri dal luogo di ritrovamento dell'ordigno, sono iniziate alle ore 6.00. Le Forze dell'Ordine e i volontari della Protezione Civile si sono occupati delle attività di assistenza alle persone (circa 3500) che hanno dovuto temporaneamente abbandonare le proprie case. Entro le 7.30 tutte le abitazioni interessate sono state liberate per consentire attività di disinnescamento. Da subito operativo il servizio navetta da parte di Actv per raggiungere il Palasport Taliercio, individuato come punto di raccolta e area di ospitalità. Ambulanze e sanitari si sono posizionati nelle immediate vicinanze della zona di sicurezza pronti ad intervenire in caso di necessità. 17 persone in situazione di fragilità sono state accompagnate e assistite all'Ospedale all'Angelo fino al successivo rientro nelle proprie abitazioni. Nel frattempo al Palasport Taliercio, grazie ai volontari di Protezione Civile e agli scout, sono state organizzate attività di intrattenimento, offerto un ristoro con bevande calde e celebrata la Messa dal parroco di viale San Marco don Natalino Bonazza. Previsto anche un servizio di assistenza per gli animali domestici, con tanto di ambulanza veterinaria. [volontari di protezione civile e polizia locale-wdtr] Alle 7 in punto, come da direttive, è scattato il divieto di circolazione dei mezzi privati, alle 7.10 è partito l'ultimo treno da e per Venezia, alle 7.30 blocco dei mezzi pubblici e del Ponte della Libertà che collega la Terraferma con la città acqua. Alle 8.30 è scattato il divieto di sorvolo. Una volta evacuata, l'area di sicurezza è stata presidiata dalle Forze dell'Ordine che hanno svolto anche attività antiscafo. Alle 8.40 è stato dunque dato il via libera alle attività degli artigiani del 8 Reggimento Guastatori Paracadutisti Folgore di [Caricamento della bomba sul rimorchio-wdtr] Legnago, che prima hanno messo in sicurezza l'ordigno e dopo aver costruito un'opera di contenimento per ridurre al minimo gli effetti di un'eventuale esplosione durante il disinnescamento, hanno proceduto al despolettamento degli inneschi. L'ordigno è stato sollevato da un gru e poi caricato con molta attenzione su uno zatterino, rimorchiato da un natante della Marina Militare e scortato dalla Guardia Costiera, per essere riportato lungo il Canale Malamocco. L'applauso liberatorio al Centro operativo, per il termine della fase 1 di emergenza, è scattato alle 12.09 quando le due spolette sono state fatte brillare: la circolazione pedonale, dei mezzi privati, pubblici, di treni e aerei è potuta così riprendere. Il viaggio della bomba disinnescata verso l'area denominata [Trasporto via mare-wdtr] Malamocco Big Cargo è durato poco più di tre ore. Raggiunto il mare aperto all'ordigno sono state applicate cariche di esplosivo plastico che sono state fatte esplodere sott'acqua dai palombari del Gruppo operativo subacqueo (GOS) del Comando Subacqueo ed Incursori della Marina Militare

(COMSUBIN). Una colonna di circa una ventina di metri ha quindi distrutto ordigno rimasto esploso per 75 anni. Il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, ha voluto esprimere un sentito ringraziamento a all'Esercito e alla Guardia Costiera della Marina Militare, a tutte le Forze dell'Ordine, ai volontari, agli enti, istituzioni e società coinvolte, coordinati dalla Prefettura di Venezia. Grazie anche a tutti i cittadini, sia quelli sfollati sia tutti quelli che hanno avuto disagi ha dichiarato perché sono stati molto comprensivi e collaborativi. Oggi, ancora una volta, Venezia ha saputo dimostrare unità, giocando in squadra. Nella Sala operativa del Com erano presenti rappresentanti della Prefettura, Questura, Comando Provinciale di Carabinieri e Guardia di Finanza, 8 Reggimento Folgore e lo SDAI Ancona della Difesa, Polizia stradale, Capitaneria di Porto, Provveditorato Interregionale OO.PP, Autorità di Sistema portuale, Comune di Venezia (Polizia locale e Protezione civile), Comando provinciale VV.FF, Suem 118, RFI, Direzione Aeroportuale Venezia, Avm/Actv, Associazioni di volontariato, ARI, i rappresentanti delle aziende e delle infrastrutture presenti nella zona e dell'Ente zona industriale. red/gp (Fonte: Comune di Venezia)

Protezione Civile Città di Castello: attività del 2019 e progetti futuri

[Redazione]

Lunedì 3 Febbraio 2020, 11:27 Per i volontari del tifernate 1775 turni di servizio, un salvataggio e numerose iniziative di formazione nelle scuole e per i nuovi corsi per chi vuole entrare in Protezione Civile Il Gruppo Comunale di Protezione Civile di Città di Castello fa il punto sulle attività svolte nel corso del 2019, un anno che ha visto i volontari impegnati su diversi fronti, e presenta progetti e programmi per il 2020, iniziato da poco ma già ricco di iniziative e di nuovi settori nei quali lavorare al servizio dei cittadini e della loro sicurezza. Le attività di soccorso, prevenzione e formazione sono state come di consueto fondamentali per il Gruppo, sempre attento al territorio e alle sue esigenze e alla promozione della cultura di Protezione Civile a partire dalle giovani generazioni per arrivare a tutta la comunità. Per quanto concerne le attività di soccorso, il presidente Sandro Busatti dichiara: attività del Gruppo Comunale di Protezione Civile nel 2019 si può riassumere con poche cifre, molto significative: i volontari hanno svolto complessivamente 1775 turni di servizio: un numero importante, al cui interno sono comprese tutte le nostre attività. Da questa semplice cifra, si può dedurre come i nostri volontari siano stati capaci di offrire una presenza quotidiana e, facendo una media, risultano almeno quattro persone in servizio in ogni giorno dell'anno. Questo nonostante la nostra associazione sia costituita solo da volontari, che non percepiscono alcuna retribuzione o rimborso. Nel 2019, esattamente il 2 e 3 marzo, abbiamo partecipato e coordinato le ricerche di una anziana cittadina tifernate che era dispersa nel territorio. Pur essendo state fermate le ricerche di questa persona, perché non era stato individuato il luogo dell'ultimo avvistamento, abbiamo deciso di continuare autonomamente le ricerche avvalendoci anche di comuni cittadini. Così dopo tre giorni dalla sua sparizione, abbiamo avuto la capacità di trovare viva un'anziana che si era persa nelle colline a est della città. Questa piccola, grande impresa di salvare una vita umana ci ha ripagato per tutti gli sforzi che compiamo per addestrarci e tenerci pronti per ogni emergenza. Sul fronte della prevenzione, prosegue Busatti, la massiccia presenza sul territorio comprende anche il servizio offerto alle scuole di ogni ordine e grado per curare la prevenzione tramite una serie di importanti appuntamenti tra i quali spicca civilmente: imparare facendo, giunto alla sua ottava edizione. Questo progetto, legato alle scuole medie dell'Alto Tevere, ha coinvolto cinquecento ragazzi, che hanno partecipato alle attività del Gruppo Comunale nelle giornate formative svoltesi sia nei diversi plessi scolastici sia presso la nostra sede. Inoltre, si è sviluppato il progetto Anchi io al sicuro, legato in via sperimentale alla formazione degli insegnanti e di centoventi piccoli allievi degli asili nido del 1 Circolo Didattico tifernate. Da marzo torneremo a curare la prevenzione nelle scuole dell'Alta Valle del Tevere, partecipando anche al progetto predisposto da ANCI Umbria Io non rischio, dedicato alle scuole medie. Abbiamo anche l'ambizione di realizzare nei comuni dell'Alta Valle del Tevere una rete di monitoraggio, in collaborazione con Umbria Meteo, che collegherà una ventina di stazioni meteorologiche sparse nel territorio con la nostra sala operativa. Potremo così offrire ai cittadini e alle autorità dati utili per capire e valutare le condizioni climatiche grazie anche all'uso di webcam installate in punti particolarmente panoramici della valle. Settore fondamentale per il Gruppo Comunale è poi quello della formazione, rivolta anche al reclutamento di nuovi volontari. In collaborazione con il Comune di Citerna e il sindaco Enea Paladino spiega Busatti abbiamo nel mese di dicembre 2019 dato avvio all'undicesimo Corso Base per volontari di Protezione Civile, con cinquanta partecipanti, che si concluderà nel mese di marzo 2020. Questa iniziativa porterà alla creazione, nei prossimi giorni, del nuovo Gruppo Volontari Protezione Civile di Citerna. Testo e foto: Gruppo Comunale di Protezione Civile di Città di Castello? ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

Festival di Sanremo, saranno le Misericordie a gestire assistenza e supporto

[Redazione]

Lunedì 3 Febbraio 2020, 12:01 Per il terzo anno consecutivo, il servizio sanitario, di assistenza ai disabili e antincendio sarà affidato alle Misericordie. Le Misericordie saranno presenti alla settantesima edizione del Festival di Sanremo. Per il terzo anno consecutivo il servizio sanitario, assistenza ai disabili e antincendio ad alto rischio della più grande kermesse canora italiana è stato affidato alle Misericordie della Liguria sostenute dalle altre Misericordie d'Italia. E il 2020 per volontari ed operatori il lavoro sarà più intenso, visto che sono previste le celebrazioni per il 70° anniversario del festival. Queste porteranno a una estensione del perimetro all'interno del quale si svolgeranno eventi e spettacoli. Oltre, infatti, servizio sanitario all'interno e all'esterno di Casa Sanremo sarà curato lo stesso servizio anche in piazza Colombo, in entrambi i luoghi per tutta la giornata vi saranno momenti di intrattenimento, presentazioni e musica. L'attività dei volontari soccorritori è iniziata già da ieri giorno del taglio del nastro di Casa Sanremo e si protrarrà fino al 9 febbraio. Per offrire maggiore sicurezza, vista l'importanza della ricorrenza, il 118 Liguria e il 118 di Imperia inseriranno all'interno dell'ambulatorio mobile delle Misericordie un infermiere ed un medico e sulle 4 ambulanze delle Misericordie in stazionamento nei punti nevralgici di Piazza Colombo e dintorni. All'interno di Casa Sanremo soccorritori provenienti da tutta Italia garantiranno assistenza sanitaria con l'ausilio di un infermiere del 118. Saranno coinvolte figure sanitarie e auto-mediche della regione Liguria. Sempre all'interno di Casa Sanremo saranno operative la squadra in assistenza ai disabili e quella antincendio ad alto rischio. I servizi saranno svolti anche con la collaborazione delle altre associazioni di volontariato locali. L'iniziativa prevede la presenza di volontari dalle Misericordie di Genova e Liguria sostenute dalle altre Misericordie d'Italia con altri 80 volontari. Testo e foto: Misericordie? il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

Maltempo: in arrivo venti di burrasca e freddo. Neve al Centro-Sud

[Redazione]

Lunedì 3 Febbraio 2020, 17:24 Previste forti mareggiate su tutte le coste esposte. L'arrivo di un nucleo freddo, di origine nord-atlantica, nella giornata di domani determinerà sull'Italia una sensibile intensificazione dei venti a tutte le quote, con associato spiccato aumento del moto ondoso su tutti i bacini. Seguirà un generale e brusco calo delle temperature che torneranno momentaneamente nella norma del periodo invernale, favorendo, fra la serata di martedì e la giornata di mercoledì, nevicate a quote collinari sulle regioni centrali adriatiche e su quelle meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile in intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede dalle prime ore di domani, martedì 4 febbraio, venti di burrasca, dai quadranti occidentali, su Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche e Sardegna, in successiva rotazione dai quadranti settentrionali, con raffiche di burrasca forte sui settori costieri e fino a tempesta sui rilievi. Dal primo mattino di domani si prevedono venti da forti a burrasca, dai quadranti settentrionali, su Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Province Autonome di Trento e Bolzano, con rinforzi fino a burrasca forte sui settori alpini e, per raffiche di foehn, nelle valli e in pianura. Dal mattino di domani, inoltre, attesi venti da forti a burrasca nord-occidentali sui rilievi di Lazio, Abruzzo e Molise, in estensione dal pomeriggio-sera ai restanti settori delle citate regioni e in successiva rotazione da nord, con raffiche di burrasca forte specie sui settori costieri e sui rilievi. Dal mattino di domani, previsti anche venti da forti a burrasca, dai quadranti occidentali, sui rilievi di Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, in estensione dal pomeriggio-sera ai restanti settori delle citate regioni e in successiva rotazione dai quadranti settentrionali, con raffiche di burrasca forte sui settori costieri e fino a tempesta sui rilievi appenninici. Si prevedono inoltre forti mareggiate su tutte le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, martedì 4 febbraio, allerta gialla per rischio idrogeologico in Molise. [red/mn](#) (fonte: DPC)

Zaia, pronto il "Piano 2020" post-Vaia

[Redazione]

Lunedì 3 Febbraio 2020, 15:00 Luca Zaia, commissario per l'emergenza, annuncia l'arrivo di 280 milioni di euro. Fondi che verranno impiegati per il ripristino e il risarcimento dei danni, il piano verrà presentato a breve al dipartimento nazionale di Protezione Civile. Altre centinaia di cantieri pronti per il ripristino delle opere viabilistiche, con particolare attenzione alla messa in sicurezza delle sorgenti d'acqua. Priorità assoluta va, soprattutto, al risarcimento dei danni. Sono circa 280 milioni di risorse che si sommano ai 468 milioni del piano 2019, che ha già reso le nostre montagne un enorme cantiere. Il piano del commissario per il 2020 è pronto, ma noi non ci siamo mai fermati. Continueremo a portare avanti, senza sosta, immane opera messa in campo per riportare la nostra montagna devastata da Vaia a risplendere. Così il presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, in qualità di Commissario Delegato per i primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato la Regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 annuncia che il piano del commissario per il 2020 è pronto per essere inviato al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile. I 280 milioni di euro messi a disposizione dal Governo continua il commissario sono stati assegnati, tenendo in considerazione le segnalazioni dei soggetti attuatori e di tutti gli enti coinvolti. Priorità è stata data ai 42 milioni stanziati per il ristoro dei danni a privati e attività produttive, che si sommano ai 25 milioni di euro già previsti nel piano 2019. Dei circa 45 milioni di euro destinati a opere relative al ripristino delle strade evidenzia il commissario intervento più importante, sul quale Veneto Strade è già al lavoro, è lo svincolo per Cibiana. È un'opera fondamentale in vista delle Olimpiadi, che puntiamo possa essere realizzata prima dei Mondiali 2021. Altra priorità emersa fra le opere di ripristino e messa in sicurezza dei territori colpiti dal maltempo di fine autunno 2018 è quella relativa alla messa in sicurezza delle sorgenti per la quale sono stati assegnati 15 milioni di euro. L'abbiamo denominato Operazione Sorgenti Sicure, spiega ancora il commissario - si tratta di realizzare opere di ammodernamento delle opere acquedottistiche per aumentare la resilienza delle sorgenti, in caso si verificano condizioni simili a quelle che si sono create in occasione della tempesta Vaia. Red/cb (Fonte: Ufficio Stampa Regione Veneto)

Bolzano, prevenzione attraverso l'auto tutela: un progetto con gli studenti

[Redazione]

Lunedì 3 Febbraio 2020, 17:45 A partire dall'8 febbraio alcuni studenti, appositamente formati, svolgeranno un rilevamento tra la popolazione di 8 Comuni altoatesini per sondare la conoscenza dei rischi del territorio da parte degli abitanti. Ben informati per una migliore protezione: è questo il motto del progetto Strategie di comunicazione del rischio - RiKoSt, incentrato sulla resilienza nei confronti dei rischi legati ai fenomeni naturali, portato avanti dall'aprile 2018 dall'Agenzia provinciale per la Protezione civile di Bolzano. Nel corso del 2019 il progetto è stato illustrato dagli esperti dell'Agenzia in 4 scuole medie e superiori della provincia e quest'anno verrà replicato in altrettanti istituti. A partire dall'8 febbraio alcuni studenti, appositamente formati, svolgeranno un rilevamento tra la popolazione di 8 Comuni altoatesini allo scopo di sondare la conoscenza degli abitanti in merito ai pericoli legati agli eventi naturali in generale ed in particolare in relazione alle zone di rischio esistenti nella provincia. I rilevamenti da parte degli studenti verranno effettuati dall'8 al 26 di febbraio nei Comuni di Bolzano (8 febbraio), Chienes (11 febbraio), Bronzolo (13), Braies (14), Bressanone (17), Merano (21), Vipiteno (24) e Curon (26 febbraio). L'importanza delle diverse zone di rischio viene evidenziata grazie all'utilizzo di appositi occhiali per la realtà virtuale. Il direttore dell'Agenzia per la Protezione civile, Rudolf Pollinger, sottolinea che "la preparazione per evitare il verificarsi di catastrofi naturali e per rafforzare l'auto tutela svolge un ruolo fondamentale nella prevenzione dai rischi. È molto importante informare la popolazione in merito agli eventi naturali e ai rischi connessi, allo scopo di sviluppare la responsabilizzazione individuale e una capacità di resistenza e resilienza a tali eventi. L'Agenzia per la Protezione civile svolge un ruolo di leader in questo progetto transfrontaliero denominato RiKoSt al quale collaborano Eurac Research e la Ripartizione gestione acqua della Carinzia. Prendono parte al progetto anche l'Ufficio geologia e prove materiali, la Ripartizione foreste, il Consorzio dei Comuni, Unibz e le Autorità di distretto delle Alpi Orientali. Il progetto RiKoSt è finanziato dal programma operativo Interreg tra Italia ed Austria del Fondo Europeo per lo Sviluppo regionale FESR 2014-2020, i dettagli sono nel flyer allegato a questo comunicato. [red/mn](#) (fonte: Provincia Autonoma di Bolzano)

Coronavirus, Borrelli firma l'ordinanza per i primi interventi urgenti

[Redazione]

Lunedì 3 Febbraio 2020, 12:53 Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, ha firmato l'ordinanza che disciplina i primi interventi urgenti relativi al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. Il provvedimento fa seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza deliberato il 31 gennaio dal Consiglio dei ministri per emergenza Coronavirus, ed affida allo stesso Capo Dipartimento della Protezione Civile il coordinamento degli interventi necessari a fronteggiare l'emergenza sul territorio nazionale che, per la realizzazione degli stessi, potrà avvalersi oltre che delle componenti e delle strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, anche di soggetti attuatori individuati tra gli enti pubblici economici e non economici e soggetti privati che agiranno sulla base di specifiche direttive. Il Capo Dipartimento coordinerà, per il tramite dei soggetti attuatori, la realizzazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata, il potenziamento di controlli nelle aree aeroportuali e portuali, in continuità con le misure urgenti già adottate dal Ministero della salute e le attività per il rientro delle persone presenti nei paesi a rischio e il rimpatrio dei cittadini stranieri nei paesi di origine esposti al rischio. Per la realizzazione di tali interventi, il Capo Dipartimento e gli eventuali soggetti attuatori, a cui spetta l'approvazione dei progetti anche ricorrendo alla conferenza di servizi, ove ricorrano i presupposti normativi, potranno procedere in deroga alla normativa vigente in tema di appalti pubblici e con il ricorso al regime di somma urgenza. Il Capo Dipartimento si avvarrà di un Comitato tecnico-scientifico appositamente costituito che vedrà la partecipazione, a titolo gratuito, di tutti i soggetti istituzionali coinvolti nella gestione dell'emergenza. Per il completamento degli interventi previsti è a disposizione la somma di 5 milioni di euro deliberata dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020. Il testo integrale dell'ordinanza è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione civile al seguente link

Nuovo coronavirus, Speranza ai ministri G7: "Uniamoci per fermarlo"

[Redazione]

Lunedì 3 Febbraio 2020, 18:34 Il ministro della salute, Roberto Speranza, ha partecipato questo pomeriggio, dalle 15 alle 17, al vertice in teleconferenza dei ministri della Salute dei Paesi G7 sul coronavirus 2019-nCoV. Il ministro Roberto Speranza ha illustrato ai colleghi del G7 le misure intraprese dall'Italia con il blocco dei voli dalla Cina e i controlli sanitari in porti e aeroporti, ha ribadito la necessità di un impegno comune a sostenere il Governo cinese nei suoi sforzi per affrontare l'emergenza e ha sottolineato l'esigenza di collaborare e condividere tutte le informazioni scientifiche utili a contrastare il virus. Al vertice erano presenti in collegamento i ministri della Salute: Patricia A. Hajdu (Canada), Agnès Buzyn (Francia), Jens Spahn (Germania), Kato Katsunobu (Giappone), Matt Hancock (Regno Unito), Alex Michael Azar II (Stati Uniti). In mattinata, oggi, sono atterrati a Roma 56 italiani che erano rimasti bloccati a Wuhan, epicentro dell'epidemia, che sono stati portati al campus olimpico della Cecchignola dove verranno sottoposti a un periodo di quarantena di due settimane. Sempre stamattina, il Capo della Protezione Civile Angelo Borrelli ha firmato l'ordinanza per i primi interventi urgenti per rafforzare le misure già intraprese dal ministero della Salute. [red/mn](#) (fonte: Ministero della Salute)

Nuovo coronavirus, arrivati gli italiani da Wuhan

[Redazione]

Lunedì 3 Febbraio 2020, 10:01 Il ponte aereo della Farnesina ha portato in Italia 56 connazionali rimasti bloccati a Wuhan. Nel frattempo il ministro Speranza invita alla calma: "l'Italia è un paese sicuro". È atterrato l'aereo con gli italiani che erano rimasti bloccati a Wuhan per la quarantena decisa per contenere il nuovo coronavirus, partito dalla città focolaio dell'epidemia con il volo dell'Unità di Crisi della Farnesina. L'atterraggio è avvenuto all'aeroporto militare di Pratica di Mare. Dopo i controlli medici che saranno effettuati sul posto, i nostri connazionali saranno portati al campus olimpico della Cecchignola dove verranno sottoposti a un periodo di quarantena per due settimane, il tempo massimo di incubazione del virus. I passeggeri sono 56 e non 57, secondo quanto si è appreso: uno dei connazionali che sarebbero dovuti tornare in Italia, infatti, è rimasto a Wuhan perché ha la febbre. L'uomo non è stato fatto imbarcare perché - spiegano fonti diplomatiche - i protocolli sanitari internazionali vietano di salire a bordo a chi mostra sintomi che potrebbero essere riconducibili al coronavirus, per la tutela degli altri passeggeri. Il connazionale è seguito attentamente da personale medico, dell'ambasciata e del ministero degli Esteri cinese. L'Unità di crisi della Farnesina è in stretto contatto con la famiglia. Isolato il nuovo virus Il nuovo coronavirus nel frattempo è stato isolato allo Spallanzani di Roma ed è messo a disposizione della comunità scientifica. La sequenza del virus eraghi è stata isolata da Cina, Australia e dall'Istituto Pasteur in Francia, aprendo la strada alla ricerca di un vaccino. L'annuncio è arrivato ieri mattina dal ministro della Salute, Roberto Speranza, direttamente dall'Istituto per le malattie infettive della Capitale: "Sono qui per esprimere vicinanza e ringraziamento ai medici dello Spallanzani - ha detto - e proprio oggi abbiamo notizia che allo Spallanzani è stato isolato il coronavirus. Una notizia molto importante di rilevanza internazionale". Lo stesso ministro Speranza, in una intervista al Corriere della Sera, ha anche invitato a contenere gli allarmismi: "non ci sono luoghi pericolosi in Italia", ha sottolineato, "bisogna evitare fake news e allarmismi". Nel frattempo, dopo la formazione del Comitato Operativo Nazionale, nel ruolo di commissario è stato nominato Angelo Borrelli, attuale capo della Protezione Civile: suo il compito di gestire i 5 milioni che il governo ha deciso di stanziare per affrontare la prima fase dell'emergenza. Le regole riguardano i controlli da effettuare negli aeroporti, l'allertamento per le Asl, l'eventuale potenziamento delle forze dell'ordine per le verifiche, le norme di comportamento in caso di malore. Il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'infezione da coronavirus. Maggiori informazioni sono disponibili sul portale del Ministero della Salute e al numero 1500. La situazione in Cina Secondo gli ultimi dati, la Cina ha registrato 57 nuovi decessi nel conteggio della sola giornata di ieri, portando il totale a quota 361, mentre le persone guarite sono 475. Gli ultimi aggiornamenti della Commissione sanitaria nazionale (Nhc) hanno inoltre segnalato 2.296 nuovi contagi accertati, per 17.205 casi complessivi. In tutto i casi sospetti sono cresciuti a 21.558. 1361 morti, annunciati oggi dalla Commissione sanitaria nazionale (Nhc), hanno superato i decessi della Sindrome respiratoria acuta grave (Sars) che nel 2002-03 ne fece 349, secondo i numeri ufficiali dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms). Allo stato, i contagi totali del nuovo coronavirus sono 17.205, più del triplo dei 5.327 della Sars. La Cina ha accusato alcuni Paesi, specialmente gli Stati Uniti, di diffondere "panico" con le reazioni fuori misura all'epidemia di coronavirus di Wuhan. Gli Usa, includendo anche il bando imposto all'ingresso dei viaggiatori cinesi, "non hanno provveduto ad alcuna assistenza sostanziale", ma hanno creato "panico ininterrottamente", ha commentato la portavoce del ministero degli Esteri, Hua Chunying, in un insolito briefing online, nel mezzo dell'emergenza del coronavirus. Il ministro Speranza però fa sapere che questi accorgimenti sono presi con la consapevolezza che "evitare la diffusione del contagio è l'aiuto più concreto che possiamo dare alla Cina". Intanto le Borse cinesi sono crollate alla prova dei mercati dopo la lunga pausa del Capodanno lunare, quando la corsa dell'epidemia è ancora sostenuta. Shanghai ha perso in avvio l'8,7% e Shenzhen il 9%, mentre, sui mercati valutari, lo yuan ha sfondato quota 7 sul dollaro, fino a 7,0049 (+0,99%), malgrado la

protezione predisposta dalla Banca centrale cinese (Pboc) che ieri ha preannunciato la maxi iniezione di liquidità per 1.200 miliardi di yuan (173 miliardi di dollari) per attutire i contraccolpi dell'epidemia sulla fiducia degli investitori. [red/gp](#) (Fonte: Ansa, Agi, AdnKronos, Corriere della Sera)

Cotarella, caldo spaventa la vendemmia 2020 - Vino

Presidente mondiale enologi spera in freddo, "non tutto perduto"(ANSA)

[Redazione Ansa]

L'inverno che non c'è preoccupa anche i viticoltori. I 20,8 gradi registrati la mattina del 2 febbraio a Umbertide dalla stazione di rilevamento del Centro funzionale della Protezione civile umbro "sono la testimonianza che ci dobbiamo attendere qualcosa di negativo per quella che sarà la vendemmia 2020, la speranza è che arrivi finalmente l'inverno". A dirlo all'ANSA è Riccardo Cotarella, presidente mondiale degli enologi e produttore umbro. "Stiamo vivendo l'inverno più caldo che a memoria d'uomo si ricordi - ha sottolineato - e questo sicuramente non gioverà alla prossima produzione e all'agricoltura in generale". "Già alle 9 di mattina si registrano in molte località oltre 13 gradi e siamo al 2 febbraio, è chiaro che non sia normale - sottolinea Cotarella -, anche se adesso è molto difficile immaginare quanto sarà negativo l'effetto che questo clima avrà sulle coltivazioni". L'enologo tiene però a evidenziare come "ancora non sia tutto perduto". "Abbiamo davanti a noi - aggiunge - ancora delle settimane che potrebbero essere caratterizzate dal freddo e questo rimetterebbe a posto molte cose". Cotarella evidenzia inoltre l'esigenza di "una maggiore cura per il pianeta". "Inverni come questi - dice - sono il frutto anche di cambiamenti climatici dovuti alle grandi fonti di inquinamento, in agricoltura sono stati fatti enormi passi avanti in termini di sostenibilità e molti altri li dovremo fare, ma così non è stato invece per altri settori produttivi".

Coronavirus: ordinanza protezione civile - Cronaca - ANSA

Il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli ha firmato l'ordinanza per l'emergenza coronavirus. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 3 FEB - Il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli ha firmato l'ordinanza per l'emergenza coronavirus. Il provvedimento, oltre alla nomina dello stesso commissario, contiene i primi stanziamenti e le prime misure per attuare quanto deciso in sede di Comitato Operativo. Il provvedimento, che fa seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza deliberata il 31 gennaio dal Consiglio dei ministri per l'emergenza Coronavirus, affida allo stesso Capo Dipartimento della Protezione Civile il coordinamento degli interventi necessari a fronteggiare l'emergenza sul territorio nazionale che potrà avvalersi oltre che delle componenti e delle strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, anche di soggetti attuatori individuati tra gli enti pubblici economici e non economici e soggetti privati che agiranno sulla base di specifiche direttive. Per l'espletamento degli interventi previsti è a disposizione la somma di 5 milioni di euro.

Meteo: in arrivo venti di burrasca e freddo, neve al Centro-Sud

[Redazione]

Roma, 3 feb. (askanews)arrivo di un nucleo freddo, di origine nord-atlantica, nella giornata di domani determinerà sull'Italia una sensibile intensificazione dei venti a tutte le quote, con associato spiccato aumento del moto ondoso su tutti i bacini. Seguirà un generale e brusco calo delle temperature che torneranno momentaneamente nella norma del periodo invernale, favorendo, fra la serata di martedì e la giornata di mercoledì, nevicate a quote collinari sulle regioni centrali adriatiche e su quelle meridionali. Il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che estende quello diffuso ieri. L'avviso prevede dalle prime ore di domani, martedì 4 febbraio, venti di burrasca, dai quadranti occidentali, su Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche e Sardegna, in successiva rotazione dai quadranti settentrionali, con raffiche di burrasca forte sui settori costieri e fino a tempesta sui rilievi. Dal primo mattino di domani si prevedono venti da forti a burrasca, dai quadranti settentrionali, su Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Province Autonome di Trento e Bolzano, con rinforzi fino a burrasca forte sui settori alpini e, per raffiche di fohen, nelle valli e in pianura. Dal mattino di domani, inoltre, attesi venti da forti a burrasca nord-occidentali sui rilievi di Lazio, Abruzzo e Molise, in estensione dal pomeriggio-sera ai restanti settori delle citate regioni e in successiva rotazione da nord, con raffiche di burrasca forte specie sui settori costieri e sui rilievi. Dal mattino di domani, previsti anche venti da forti a burrasca, dai quadranti occidentali, sui rilievi di Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, in estensione dal pomeriggio-sera ai restanti settori delle citate regioni e in successiva rotazione dai quadranti settentrionali, con raffiche di burrasca forte sui settori costieri e fino a tempesta sui crinali appenninici. Si prevedono inoltre forti mareggiate su tutte le coste esposte.

Coronavirus, i bagarini alla Stazione Termini a Roma: mascherine a 10 euro, scorte esaurite in farmacia

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 3 Febbraio 2020 10:39 | Ultimo aggiornamento: 3 Febbraio 202010:39 Coronavirus, i bagarini alla Stazione Termini a Roma: mascherine a 10 euro, scorte esaurite in farmacia Coronavirus: esaurite le scorte di mascherine in Cina (Ansa) ROMA Mentre le brave ricercatrici dello Spallanzani isolavano in laboratorio il Coronavirus, sempre a Roma ma dalle parti della Stazione Termini, bagarini senza scrupoli mettevano in vendita a dieci euro le mascherine ormai introvabili nelle farmacie. Approfittano della psicosi collettiva. Psicosi ingiustificata come l'efficacia delle mascherine che, lo ricordiamo ancora una volta, non servono a niente. Ameno di far parte del numero dei contagiati o degli operatori sanitari che devono lavorare a stretto contatto con potenziali contagiati. Coronavirus, Ansa Coronavirus, Ansa Coronavirus, Cina chiede tute e mascherine e poi accusa gli Usa: Hanno diffuso il panico Terremoto in Cina, scossa di magnitudo 5.2 in provincia di Sichuan Terremoto in Cina, scossa di magnitudo 5.2 in provincia di Sichuan Terremoto in Cina, scossa di magnitudo 5.2 in provincia di Sichuan [INS::INS] E del resto ad approfittare della situazione non sono solo i bagarini della Stazione Termini (di cui circolano foto compromettenti in rete e già al vagli delle forze dell'ordine). L'ansia da Coronavirus ha finito per coinvolgere anche i più grandi siti di e-commerce online, dando il via a speculazioni decisamente fuori proporzione: le mascherine, come rivelato qualche giorno fa Fanpage.it hanno subito un aumento del prezzo anche fino al 1572%. Tornando ai bagarini, specie all'Esquilino, la Chinatown romana, esaurimento delle scorte in farmacia è stato velocissimo. Da questa mattina le abbiamo finite anche noi, ma arrivano continuamente. Le vendiamo a pacchi anche da 50 o 100 mascherine tutte insieme sostiene il gestore di una farmacia -. Le acquistano soprattutto cinesi e supponiamo che possano mandarli anche in Cina. Ormai qui tanta gente ha iniziato a girare con la mascherina sul viso. Da quando i media hanno iniziato a parlare tanto di questo virus si è creata una sorta di psicosi. (fonte Fanpage.it) [INS::INS]

Terremoto in Cina, scossa di magnitudo 5.2 in provincia di Sichuan

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 3 Febbraio 2020 9:51 | Ultimo aggiornamento: 3 Febbraio 2020 9:52 (nella foto ANSA un sismografo)ROMA Una scossa di terremoto di magnitudo 5.2 è stata registrata questanotte, 3 febbraio, nella provincia di Sichuan, ad una profondità di 21 chilometri. Poco dopo la mezzanotte è stato avvertito prima un boato e poi il sisma che ha gettato nel panico la popolazione. È durato tutto dieci secondi, il mio letto ha cominciato a tremare, ha detto alla stampa locale un cittadino. Al momento fortunatamente non sono state segnalate vittime né danni agli edifici. In Somalia stato di emergenza per l'invasione di locuste: divorati colture e pascoli In Somalia stato di emergenza per l'invasione di locuste: divorati colture e pascoli Coronavirus, si guarisce. 443 le persone contagiate e già dimesse in tutto il mondo Coronavirus, si guarisce. 443 le persone contagiate e già dimesse in tutto il mondo [INS::INS] Forti tremori sono stati avvertiti anche a Chengdu, distante una trentina di chilometri dall'epicentro. Molte persone sono rimaste in strada dopo il sisma, indossando maschere protettive contro il rischio di contagio da Coronavirus. (fonte CENTRO METEO ITALIANO) [INS::INS]

Terremoto Albi, sciame sismico nella Presila catanzarese preoccupa la popolazione

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 3 Febbraio 2020 10:20 | Ultimo aggiornamento: 3 Febbraio 2020 10:20 Terremoto, AnsaTerremoto Albi, sciame sismico nella Presila catanzarese preoccupa la popolazione (foto Ansa)ROMA Lo sciame sismico che si registra dallo scorso 17 gennaio nell'area della Presila Catanzarese preoccupa sempre più la popolazione. Nella giornata di ieri, domenica 2 febbraio, sono state registrate diverse scosse, la più forte di magnitudo 3,1 e questo ha provocato una vera e propria psicosi tra i residenti di Albi, la cittadina epicentro dei terremoti. In tanti hanno deciso di trascorrere la notte nelle autovetture, nei pressi dello stadio comunale. Una scelta dettata dalla preoccupazione derivante dalle continue scosse, tutte avvenute molto in superficie e, quindi, avvertite chiaramente dalla popolazione. In un clima di paura, la gente ha preferito rimanere nelle auto, parcheggiate in fila, sotto il controllo vigilante dei Carabinieri che hanno presidiato il paese. Sono state allertate le associazioni di volontariato e l'amministrazione comunale. Diversi Comuni della fascia presilana hanno deciso di chiudere le scuole per la giornata di oggi, con l'obiettivo di verificare gli immobili interessati dalle continue sollecitazioni. Ambulanza, AnsaAmbulanza, AnsaCavour (Torino), scontro frontale in via Bagnolo: morto 30enneUomo bruciato vivo in auto a Roccella Jonica: arrestati la moglie, il suo amante e il figlioUomo bruciato vivo in auto a Roccella Jonica: arrestati la moglie, il suo amante e il figlioL'elenco delle scosse.[INS::INS]Domenica mattina, alle 7,51, con epicentro Albi, la prima scossa con magnitudo 2.8 e una profondità di appena 4 chilometri. Poi le tre forti scosse della sera. La prima alle 20,24, con una magnitudo 3.1 e una profondità di 6 chilometri, quindi alle 21,05 una scossa di magnitudo 2.3 sempre in superficie, replicata alle 22,26 con una magnitudo di 2.4. Nella notte, alle ore 1,15, una nuova scossa di magnitudo 2.0. La preoccupazione è ormai una vera e propria psicosi. La situazione è costantemente monitorata dalla Protezione civile della Calabria che ha evidenziato di essere in contatto continuo con i Sindaci dei territori coinvolti con i quali sta organizzando incontri con la popolazione per fare il punto della situazione sul fenomeno in corso, sui piani di protezione civile comunali e sui comportamenti da adottare. Già nei giorni scorsi, dopo il terremoto del 17 gennaio di magnitudo 4.0 che ha innescato lo sciame sismico, alcuni esperti della Protezione civile hanno incontrato la popolazione di questa zona per fornire informazioni utili. Fonte: Agi.[INS::INS]

Coronavirus, Cina chiede tute e mascherine e poi accusa gli Usa: "Hanno diffuso il panico"

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 3 Febbraio 2020 10:06 | Ultimo aggiornamento: 3 Febbraio 202010:06 Coronavirus, AnsaCoronavirus, Cina chiede materiale medico e poi accusa gli Usa: Hanno diffuso il panico (foto Ansa)ROMA La Cina necessita urgentemente di materiale protettivo e di equipaggiamenti medici con epidemia del nuovo coronavirus di Wuhan che continua a tenere un passo sostenuto, visto che i 361 morti attuali hanno superato i 349 della Sars del 2003, mentre i contagiati sono più di 17.000. Quello di cui la Cina necessita urgentemente dice la portavoce del ministero degli Esteri Hua Chunyingh sono le maschere mediche, le tute protettive e gli occhiali protettivi. La Cina poi ha accusato anche alcuni Paesi, specialmente gli Stati Uniti, per aver diffuso panico con reazioni fuori misura. Terremoto in Cina, scossa di magnitudo 5.2 in provincia di SichuanTerremoto in Cina, scossa di magnitudo 5.2 in provincia di SichuanTerremoto in Cina, scossa di magnitudo 5.2 in provincia di SichuanIn Somalia stato di emergenza per l'invasione di locuste: divorati colture e pascoliIn Somalia stato di emergenza per l'invasione di locuste: divorati colture e pascoliIn Somalia stato di emergenza per l'invasione di locuste: divorati colture e pascoli[INS::INS]Gli Usa spiega sempre la portavoce del ministro degli Esteri includendo anche il bando imposto all'ingresso dei viaggiatori cinesi, non hanno provveduto ad alcuna assistenza sostanziale, ma hanno creato panico ininterrottamente. In Cina intanto è crollata la domanda di petrolio. La domanda di petrolio è crollata di circa 3 milioni di barili al giorno, pari al 20% del fabbisogno totale, a causa degli effetti sull'economia delle misure di contenimento adottate da Pechino per frenare l'epidemia di coronavirus. L'riporta Bloomberg che cita top manager di gruppi petroliferi cinesi e occidentali. Si tratta probabilmente del più severo shock subito dalla domanda di petrolio dalla crisi finanziaria, nel 2008-2009, e del più repentino dall'attacco alle Torri Gemelle. Fonte: Ansa.[INS::INS]

Francesca Colavita, la ricercatrice precaria che ha isolato Coronavirus. Allo Spallanzani il dream team di sole donne

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 3 Febbraio 2020 10:59 | Ultimo aggiornamento: 3 Febbraio 2020 11:00 Francesca Colavita, la ricercatrice precaria che ha isolato Coronavirus. Allo Spallanzani il dream team di sole donne Francesca Colavita, la ricercatrice precaria che ha isolato Coronavirus (foto Facebook) ROMA Francesca Colavita di Campobasso è tra le ricercatrici dell'Istituto nazionale malattie infettive Lazzaro Spallanzani di Roma che hanno isolato il coronavirus. Ha solo 30 anni ma una vasta esperienza anche nello studio del virus Ebola. Allo Spallanzani ha un contratto di collaborazione e lavora presso il laboratorio di Virologia e Biosicurezza. Ha partecipato anche a progetti di sicurezza e cooperazione allo sviluppo in Sierra Leone nel laboratorio installato presso il Princess Christian Maternity Hospital di Freetown. Un team tutto al femminile Francesca è la più giovane di un team tutto al femminile. Maria Capobianchi la direttrice del laboratorio di Virologia dell'Istituto Spallanzani 67enne nata a Procida, laureata in scienze biologiche e specializzata in microbiologia, dal 2000 lavora allo Spallanzani. Concetta Castilletti, 56 anni, siciliana di Ragusa responsabile della Unità dei virus emergenti, specializzata in microbiologia e virologia. Terremoto, Ansa Terremoto, Ansa Terremoto Albi, sciame sismico nella Presila catanzarese preoccupa la popolazione Ambulanza, Ansa Ambulanza, Ansa Cavour (Torino), scontro frontale in via Bagnolo: morto 30enne [INS::INS] Un podio rosa che viene dal Mezzogiorno Italia che si unisce alla grande squadra dello Spallanzani che ha consentito ieri al ministro della Salute Roberto Speranza di dare il grande annuncio: Abbiamo isolato il virus. Ed è tutto femminile anche il racconto di come si è arrivati al sequenziamento. Abbiamo cullato il virus e abbiamo avuto anche un po' di fortuna. Non si sente aria di protagonismo nelle parole di Concetta Castilletti, due figli grandi e una famiglia che la supporta da sempre, a partire dal marito. Sono abituati a questo genere di emergenze a casa mia dice anche perché io non mi ricordo una vita diversa da questa. E sempre stato così. Ho vissuto la grande emergenza della Sars, di Ebola, dell'influenza suina, della chikungunya, e insieme ai miei colleghi siamo stati spesso in Africa. E un lavoro che mi piace moltissimo e non potrei fare altro. Ma la vittoria è di tutto il team. Eravamo tutti impegnati, tutta la squadra. Abbiamo un laboratorio all'avanguardia, impegnato 24 ore su 24 in questo genere di emergenze. Il ministro Speranza. Stabilizziamo 35 mila precari Francesca Colavita, guadagno annuo da 20 mila euro, come dichiarato da lei stessa, con un contratto co.co.co. Il ministro della Salute, Roberto Speranza, a Circo Massimo su Radio Capital punta il dito contro la piaga della precarietà a rivendica: Già in legge di bilancio abbiamo approvato un emendamento che cambia la legge Madia e prevede la stabilizzazione di 35 mila persone che erano precarie. Il tema della precarietà è uno dei temi su cui dobbiamo lavorare. Solo per il comparto salute ha ribadito questo consente a 35 mila operatori di avere così la stabilità e questo rende più forte il Servizio sanitario nazionale. (fonte Ansa) [INS::INS]

Venezia isolata: artificieri fanno esplodere bomba della seconda Guerra Mondiale VIDEO

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 3 Febbraio 2020 11:40 | Ultimo aggiornamento: 3 Febbraio 2020 11:45 venezia esplose bomba ansa Venezia isolata: artificieri fanno esplodere bomba della seconda Guerra Mondiale (foto Ansa) VENEZIA Nove ore di splendido isolamento per Venezia, per una mattinata quasi separata dal resto del mondo per permettere le operazioni di disinnesco e brillamento della bomba da 500 libbre della seconda Guerra Mondiale, scoperta a metà gennaio in un cantiere a Porto Marghera. Si trattava di un ordigno da 250 chilogrammi contenente 127 chili di tritolo, modello americano An M64 General Purpose, generalmente utilizzato per distruggere obiettivi come infrastrutture e depositi. Per il Bomba Day, Prefettura, Comune, Protezione civile e forze dell'ordine avevano predisposto una grande fascia di protezione per un raggio di oltre 1.800 metri dal punto d'irruzione. A essere compresa nell'area da sgomberare è stata una fetta a est di Mestre, un quartiere dove vivono circa 3.500 persone più una chiesa parrocchiale, che dalle 6.00 alle 7.30 sono state allontanate anche con l'utilizzo di bus navetta con punto di ricovero al palasport Taliercio, dove il parroco sfrattato, don Natalino Bonazza, ha anche celebrato la Messa. coronavirus salvini coronavirus salvini Coronavirus, Salvini: Governo verifichi ogni singolo ingresso in Italia VIDEO Coronavirus a Roma, Ncc davanti a Hotel Palatino dove soccorrono un cinese: battuta amara Coronavirus a Roma, Ncc davanti a Hotel Palatino dove soccorrono un cinese: battuta amara Ncc a Roma davanti all'hotel dove soccorrono il cinese con sospetto virus: Ecco all'ora VIDEO [INS::INS] A essere mobilitati per sorveglianza, sgombero, regolazione del traffico, assistenza e disinnesco 60 agenti di Polizia e Guardia di Finanza, 50 Carabinieri, 20 soldati dell'esercito di cui quattro artificieri, nove militari della Guardia Costiera, 136 agenti della Polizia locale, poi ancora 15 volontari della Croce Verde, 14 ambulanze del Suem, un polo soccorso, un nucleo Nbc, e 188 volontari della Protezione Civile. Alle 7.00 è scattato il divieto di circolazione per auto, treni e bus, e la no fly zone. Alle 8.40 è stato dato il via libera alle attività degli artificieri del 8° reggimento Guastatori Paracadutisti Folgore di Legnago (Verona), che hanno proceduto al despolettamento degli inneschi. La bomba è stata sollevata con un gru e montata su uno zatterino che ha portato fuori dalla Laguna. Alle 12.09, con il brillamento delle spolette si è conclusa la prima fase di emergenza, con la riapertura di città e comunicazioni; alle 15.38 l'ordigno è esploso in mare aperto, dopo 75 anni, sollevando uno spruzzo di una decina di metri. Agli operatori e ai cittadini è arrivato il ringraziamento del sindaco Luigi Brugnaro, per il lavoro di squadra, e del sottosegretario alla Difesa, Angelo Tofalo. Non si è trattato dell'unico Bomba Day in Italia: contemporaneamente alla Serenissima, per un ordigno dello stesso tipo, è stato portato a termine in un bosco sopra Romagnano, sobborgo di Trento. A operare gli artificieri del 2° reggimento Genio Guastatori, con evacuazione di circa 2.000 persone e un intervento di cinque ore. Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev [INS::INS]

Terremoto Sicilia, 4 scosse in appena mezz'ora: più forte del 3.6 vicino Troina

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 3 Febbraio 2020 17:18 | Ultimo aggiornamento: 3 Febbraio 2020 17:19 Terremoto Troina, 4 scosse in appena mezz'ora in SiciliaTerremoto Troina, quattro scosse in mezz'ora in Sicilia i 3 febbraio (Foto daINGV)ROMA Quattro scosse di terremoto in appena mezz'ora sono state registrate vicino Troina, in Sicilia tra la provincia di Enna e quella di Messina. Le scosse hanno avuto magnitudo tra 2.2 e 3.6 e sono state registrate il 3 febbraio tra le 15,55 e le 16,29 del pomeriggio. La prima scossa è stata registrata dalla rete di monitoraggio sismico dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV) alle 15,55 di lunedì, con magnitudo del 2.7, ipocentro a 20 chilometri di profondità ed epicentro entro 10 chilometri da Troina, Gagliano Castelferrato, Regalbuto, Cerami, Agira, San Teodoro, Cesarò e Bronte. Acerra, tenta di strangolare la compagna negli uffici comunali Acerra, tenta di strangolare la compagna in Comune: fermato dai vigili urbani Coronavirus, dilaga la psicosi contro i cinesi in università e sui mezzi Coronavirus, dilaga la psicosi contro i cinesi in università e sui mezzi Coronavirus, psicosi dilaga. Prof a Firenze: Studenti cinesi a casa. Ragazza fatta scendere dal bus [INS::INS] Poi alle 16,04 una seconda scossa stavolta di magnitudo pari a 3, con ipocentro a 32 chilometri di profondità e stesso epicentro. Alle 16.13 una nuova e più forte scossa di magnitudo del 3,6, fino alla quarta registrata alle 16.29 con magnitudo del 2,2. Al momento non si segnalano danni a cose o persone. (Fonte INGV) [INS::INS]

Messico, la spiaggia sprofonda nel Pacifico: i turisti assistono senza poter far nulla VIDEO

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 3 Febbraio 2020 17:33 | Ultimo aggiornamento: 3 Febbraio 2020 17:33 messico spiaggia sprofondaMessico, la spiaggia sprofonda nel Pacifico: i turisti assistono al fenomenoROMA A cuasa dell alta marea, un tratto della spiaggia di Marinero, a PuertoEscondido nello Stato messicano di Oaxaca, viene inghiottito dal mare. Il crollo di un ampio tratto della spiaggia è accaduto venerdì scorso davanti a decine di persone. Le persone che passavano sul tratta interessato sono rimaste a guardare il fenomeno restando a bocca aperta. Qualcuno ha pensato di girare video pubblicati poi sul web.superbowl figlia jennifer lopezsuperbowl figlia jennifer lopezSuperbowl, la figlia di Jennifer Lopez canta LetGet Loud VIDEO: papà MarcAnthony apprezzaSanremo 2020, Fiorello: "Amadeus mi ha scelto per l'aspetto fisico" VIDEOSanremo 2020, Fiorello: "Amadeus mi ha scelto per l'aspetto fisico" VIDEOSanremo 2020, Fiorello: Amadeus mi ha scelto per aspetto fisico VIDEO[INS::INS]La Protezione Civile di Oaxaca ha però assicurato tutti ed ha affermato che questo fenomeno dell alta marea si verifica regolarmente. La autorità hanno spiegato che non è stato alcun rischio, ma in questi casi bisogna prendere tutte le precauzioni necessarie. In Messico accade questo. Non va però molto meglio nemmeno da noi, qui in Italia. A titolo di esempio basta citare quello che sta facendo la Regione Basilicata, che investirà nove milioni di euro per la realizzazione di tre nuove barriere sulla costa del Metapontino per ridurre l'erosione costiera.Fonte: Corriere della Sera, YouTube, Ansa [INS::INS]

Terremoto Sicilia, scossa di magnitudo 3 a Troina (Enna)

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 4 Febbraio 2020 8:06 | Ultimo aggiornamento: 4 Febbraio 2020 8:06 (nella foto ANSA unsismografo)ROMA Una scossa di terremoto di magnitudo 3 è stata rilevata in Sicilia,nella zona di Troina, in provincia di Enna. La scossa è stata registratadall Ingv alle 06:02 di oggi, martedì 4 febbraio, con coordinate geografiche(lat, lon) 37.75, 14.61 ad una profondità di 26 km.epicentro si trova a 4 kma sud di Troina.Nella giornata di ieri, 3 febbraio, la zona era stata colpita da un altra seriedi scosse. La più forte alle 16.13, di magnitudo 3.6. In precedenza ce ne eranostate una di magnitudo 2.7 e una di magnitudo 3, più una di magnitudo 2.2 alle16.29. In tutto, ieri, sono stati rilevati quattro eventi sismici con epicentronella stessa zona.Roma, metro Barberini riapre martedì 4 febbraio. Ma solo in uscitaRoma, metroBarberini riapre martedì 4 febbraio. Ma solo in uscitaRoma, metro Barberini riapre martedì 4 febbraio. Ma solo in uscitaMorteron, Poste Italiane installa atm nel comune più piccolo d'ItaliaMorteron, Poste Italiane installa atm nel comune più piccolo d'ItaliaMorteron, Postamat di Poste Italiane nel comune più piccololtalia[INS::INS]

Maltempo in Campania, è allerta meteo per vento e mareggiate: Attenzione agli alberi - Il Mattino.it

[Redazione]

Allerta meteo della Protezione Civile regionale su tutta la Campania per venti forti da Nord-Ovest a partire dalle 16 di domani pomeriggio, martedì 4 febbraio e fino alle...--PARTIAL--

Terremoto in Sicilia, scossa di magnitudo 3.6. L`epicentro in provincia di Enna - Il Mattino.it

[Redazione]

Terremoto in Sicilia, paura tra la popolazione in provincia di Enna. Una scossa di terremoto di magnitudo 3.6 è stata rilevata in Sicilia, nella zona di Troina, in provincia di Enna. La scossa...--PARTIAL--

La tempesta Gloria si abbatte sulla Spagna: pioggia e onde da record portano sulle spiagge rifiuti di 50 anni fa - Il Mattino.it

[Redazione]

"Gloria" è già entrata nella Storia. La tempesta che ha messo in ginocchio la Spagna nel mese di gennaio ha dimostrato non solo la sua incredibile potenza, ma anche la...--PARTIAL--

Meteo, dalla primavera alle bufere di neve

Previsioni

[Redazione]

Roma, 3 feb. (Adnkronos) - Stiamo per vivere una settimana a due facce completamente opposte. Se nelle prossime 36 ore il clima sarà decisamente primaverile su gran parte delle regioni, successivamente l'ingresso di venti più freddi dal Polo Nord cambierà totalmente le carte in tavola. Il team del sito www.iLMeteo.it comunica che oggi la presenza dell'anticiclone africano al Centro-Sud e di venti di Fohen al Nord-Ovest (vento caldo di caduta dalle Alpi) faranno schizzare le temperature massime oltre i 20 C, fino a 25 sulle zone interne della Sicilia, 20-21 in Puglia, Campania, Sardegna, fino a 18 nel Lazio e in Toscana come a Firenze e Roma. Qualche grado in meno invece dove ci sarà la presenza della nebbia, ovvero in Emilia, in Veneto e parte della Lombardia. Il bel tempo e il clima mite continueranno anche nella giornata di martedì 4 febbraio, almeno fino al primo pomeriggio poi comincerà l'irruzione polare. Il team del sito www.iLMeteo.it avverte che nel corso del pomeriggio venti via via più forti di Maestratale e poi di Tramontana faranno peggiorare il tempo su Marche, Abruzzo, Molise e in serata anche al Sud. Piogge, temporali, locali grandinate e nevicate si abatteranno su queste regioni. La neve inizierà a cadere dai 1500 metri, ma entro sera raggiungerà le colline fino a 600 metri. l'irruzione polare farà peggiorare il tempo anche sul Friuli Venezia Giulia con molte nubi e qualche pioggia. Sul resto delle regioni il sole sarà prevalente. Mercoledì venti forti di Tramontana flagelleranno gran parte delle coste italiane, il maltempo si accanirà su Abruzzo, Molise, Puglia, Irpinia, alcuni tratti della Basilicata e sui settori Nordorientali della Sicilia. La neve sotto forma di bufere cadrà sopra i 4-600 metri.

Meteo, dalla primavera alla neve in poche ore: in arrivo vento forte e freddo polare - la Repubblica

Brusco cambio di rotta con temperature in picchiata: un'irruzione di aria gelida porta bufere e piogge soprattutto su Abruzzo, Molise e Puglia

[Redazione]

ROMA. Dalla primavera alla neve in ventiquattr'ore. L'anticiclone africano al centro-sud, insieme ai venti di Fohen al norde-ovest, continuano a far aumentare le temperature. Per il primo giorno della settimana si prevedono massime addirittura oltre i 20 C, fino a 25 sulle zone interne della Sicilia, 20-21 in Puglia, Campania, Sardegna, fino a 18 nel Lazio e in Toscana come a Firenze e Roma. Qualche grado in meno invece dove ci sarà la presenza della nebbia, ovvero in Emilia, in Veneto e parte della Lombardia. Il bel tempo e il clima mite continueranno anche nella giornata di martedì, almeno fino al primo pomeriggio. Nel corso del pomeriggio di martedì, prevedono gli esperti de iLMeteo.it a farla da padrone saranno i venti, via via più forti, di Maestrale e poi di Tramontana, che faranno peggiorare il tempo su Marche, Abruzzo, Molise e in serata anche al Sud. Piogge, temporali, locali grandinate e nevicate si abatteranno su queste regioni. La neve inizierà a cadere dai 1500 metri, ma entro sera raggiungerà le colline fino a 600 metri. L'irruzione polare farà peggiorare il tempo anche sul Friuli Venezia Giulia con molte nubi e qualche pioggia. Sul resto delle regioni il sole sarà prevalente. rep Approfondimento Clima, l'anno più estremo: il 2019 tra roghi, tifoni e altre catastrofi di GIACOMO TALIGNANI Mercoledì venti ancora più forti di Tramontana si abatteranno su gran parte delle coste italiane, il maltempo investirà Abruzzo, Molise, Puglia, Irpinia, alcuni tratti della Basilicata e sui settori Nordorientali della Sicilia. La neve sotto forma di bufere cadrà sopra i 4-600 metri.

Coronavirus Italia, dagli scanner in aeroporto ai primi casi di contagio

Coronavirus, in Italia diversi falsi allarme ma per ora i contagi sono soltanto due: i turisti cinesi ricoverati in isolamento allo Spallanzani di...

[Redazione Online]

shadow Stampa EmailÈ il 21 gennaio quando all aeroporto di Fiumicino tornano gli scanner per misurare la febbre ai viaggiatori che arrivano da Wuhan, la città focolaio principale del coronavirus cinese. I primi a funzionare saranno quelli utilizzati per controllare i passeggeri del volo diretto dalla città. Questa è la prima concreta misura adottata in Italia da quando, il 31 dicembre 2019, le autorità cinesi hanno reso nota la presenza di un focolaio di sindrome febbrile nella città con 11 milioni di abitanti. Ad oggi invece i voli da e per la Cina sono tutti bloccati. Lo ha deciso il 30 gennaio il governo dopo aver annunciato lo stato di emergenza: No agli allarmismi ha precisato il ministro della Salute Roberta Speranza. Nella stessa occasione sono stati segnalati anche in Italia i primi due casi accertati di coronavirus. Si tratta di due cinesi, marito e moglie, arrivati a Malpensa il 23 gennaio per un viaggio di piacere che ha toccato città come Parma, Firenze, Roma. Italia ha il maggior numero di turisti cinesi presenti in Europa, 5 milioni nel corso del 2018 e le stime sul periodo attuale erano date in crescita. Cifre che tenderanno a diminuire invece nel corso dell'anno: gli analisti temono che le conseguenze dello stop brusco alle attività legate alla paura del contagio impatteranno sulla crescita di Pechino e dell'economia globale. Il prezzo del greggio è crollato a 56 dollari al barile, circa il 5% in meno rispetto a venerdì. Tanto che Iran che esporta soprattutto in Cina ha già chiesto interventi ai Paesi produttori per un taglio alla produzione. Ma impatti ci sono in tutti i settori: turismo, industria, moda, Morgan Stanley stima un impatto fino all'1% sulla crescita del Pil cinese nel primo trimestre 2020, a causa di un rallentamento di 0,15-0,30 punti percentuali intero Pil globale nel primo trimestre. Diversi i casi di contagio segnalati in Italia, risultati poi dei falsi allarmi: dalla cantante lirica a Bari fino a Palermo, Potenza, Napoli. Ma per ora i casi accertati in Italia sono i due turisti cinesi ricoverati allo Spallanzani di Roma e in condizioni stabili. Proprio nell'istituto nazionale per le malattie infettive, il virus è stato isolato: isolamento, realizzato da un gruppo di tre ricercatrici, permette di verificare se il virus si sta modificando. I coronavirus sono diffusissimi fra gli uomini e gli animali. A volte sono pure responsabili di raffreddori, nell'uomo. Ma hanno una grande capacità di mutare e, nel caso di Wuhan, sono diventati capaci di provocare polmoniti. Quindi vanno monitorati nel tempo, passo fondamentale per sviluppare terapie e possibile vaccino. Coronavirus: cosa sappiamo, come è nato e come combatterlo Previ Next Quanto è letale? Nel frattempo la federazione internazionale delle compagnie di crociera (Cia) ha annunciato che non ammetteranno più sulle navi da crociera passeggeri che siano stati di recente in Cina. Il 30 gennaio a Civitavecchia ansia e disagio a bordo della nave da crociera Costa Smeralda, dove erano stati messi in isolamento un cittadino cinese e sua moglie mentre le altre 7 mila persone imbarcate (tra passeggeri e staff) erano rimaste bloccate sulla nave al porto. A seguito di controlli però nessuno è risultato positivo al test. Il 31 gennaio nel frattempo è stato nominato commissario per emergenza Angelo Borrelli, attuale capo della protezione civile. Suo il compito di gestire i 5 milioni che il governo ha deciso di stanziare per affrontare la prima fase dell'emergenza. Le regole riguardano i controlli da effettuare negli aeroporti, allertamento per le Asl, eventuale potenziamento delle forze dell'ordine per le verifiche, le norme di comportamento in caso di malore. Leggi anche Lo Spallanzani ha isolato il virus: ecco che cosa significa La mappa per seguire la diffusione del contagio Il 3 febbraio, alle 10, è atterrato a Pratica di Mare aereo con i 56 cittadini italiani rimasti nella città da cui è partita l'epidemia, Wuhan. Un 57esimo non è stato imbarcato perché aveva la febbre: si tratta di un ragazzo di 17 anni. Tutti gli italiani del volo sono stati trasportati alla Cecchignola dove rimarranno 14 giorni per la quarantena. In totale per ora i morti a livello globale sono 362 (la mappa in aggiornamento): superati i decessi causati dalla Sars che nel 2002-2003 furono 349 (Dati Oms). I pazienti guariti, però, sono più numerosi: in Cina sono 475, stando all'ultimo bollettino diffuso il 2 febbraio. I governatori di Veneto, Lombardia, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige hanno

scritto una lettera comune al Ministero della Sanità chiedendo che il periodo di isolamento previsto per chi rientra dalla Cina sia applicato anche ai bambini che frequentano le scuole. I governatori chiedono che sia rivista la circolare del dicastero della Salute (qui il documento ufficiale) che lo scorso 1 febbraio il ministero dell'Istruzione ha inoltrato agli Uffici scolastici regionali e alle scuole con quelle che chiama le indicazioni per la gestione degli studenti e dei docenti di ritorno o in partenza verso aree affette della Cina. In tre pagine vengono proposti i comportamenti caratteristici nelle diverse fasceetà per evitareeventuale contagio, ma senza prevedere le misure proposte dai presidenti delle regioni.

Meteo, a Torino 24 gradi, 19 a Trento Ma è in arrivo una perturbazione polare

[Redazione]

shadow Stampa Email Ventiquattro gradi (di massima) a Torino, 21 a Cagliari 19 a Trento e a Bologna, 18 a Aquila. E un lunedì con anomalie temperature primaverili in molte zone d'Italia: merito, come avvertono i bollettini meteo, del vento caldo che arriva dalle Alpi. Il fuori programma non è destinato a durare e entro la fine della settimana la situazione muterà radicalmente e le temperature si abbasseranno anche al di sotto le medie stagionali. L'arrivo del foehn (il vento caldo che arriva da nord) unito all'anticiclone che ha investito il Centro e il Sud della penisola hanno provocato il rialzo delle temperature: dei 24 gradi di Torino è detto ma analoghi livelli sono stati sfiorati in zone della Puglia e dell'interno della Sicilia. Caldo meno accentuato, invece, in Veneto e nelle zone più basse della Pianura Padana a causa della nebbia. Una situazione, però, che terminerà a partire dal pomeriggio di domani, martedì. È prevista infatti irruzione di una corrente polare con venti di tramontana che faranno ritornare il freddo a partire dal versante adriatico (dove sono in arrivo piogge e temporali e neve alle quote più alte) e poi al sud. Nelle ore successive il maltempo toccherà anche il Friuli Venezia Giulia. In Sardegna e in Campania sono previsti forte vento e mareggiate

Tutti uniti contro il coronavirus

[Redazione]

Mediaticamente è la panacea per i contendenti in campo. Specie dopo il voto alle regionali in Emilia-Romagna (la Calabria ce la siamo persa per mancanza di appeal), rappresentate come lo scontro culturale e antropologico tra i sovranisti e i democratici. Il coronavirus, declinato per lo più ad hashtag, è la pausa scenica tra la fine del tempo regolamentare e i supplementari. Soprattutto dopo la divulgatissima impresa dello Spallanzani di Roma, i cui ops, le cui, volto al femminile perché il politically correct in salsa rosa è obbligo per un vero democratico ricercatori hanno isolato il virus e si apprestano a coltivarlo. E allora, così come accadde durante la AmericaCup di vela con il Moro di Venezia e Luna Rossa momento storico nel quale tutti ci riscoprimmo velisti provetti adesso sono tutti ricercatori, con tanto di microscopio in app sul proprio cellulare. Al di là della retorica al femminile, che ha trovato il suo culmine nei titoli che recitano Gli angeli della ricerca (perché la donna deve pur sempre essere angelicata ed è già un progresso che anziché stare davanti al focolare domestico, oggi vegli su noi uomini da un laboratorio di ricerca), la fase politica non può che beneficiare di questo momento di riconciliazione nazionale e soprattutto patriottico. Il coronavirus arriva al momento giusto. Sostituendo la pandemia retorico-sovrano-democratica a suon di talk-show, con un tema molto più avvincente e terrorizzante. Con quel giusto tono di rimbrotto, più o meno acclarato, verso quella Cina che già da oggi ci invade economicamente e magari un domani, neanche tanto lontano, culturalmente. E come ogni feuilleton che si rispetti, vi è il sospetto di complotto. Perché il complotto è parte integrante e massimamente importante del racconto, avvalorandone, per converso, autenticità. Ora che il coronavirus è stato isolato, ci vorranno mesi, se non un anno abbondante per trovare il vaccino, almeno stando alle parole degli esperti. E ciò non può che riportare tutti alla realtà delle cose, scalfendo quella magnifica bolla mediatica che, al pari di un fumetto o di un action-movie, vorrebbe che tutto avvenisse in rapida successione. Tre angeli-donne-meridionali della ricerca isolano il cattivone e poi, a breve scarto temporale, trovano la cura. E invece no, poiché la realtà ci racconta che per trovare il vaccino ci vuole il tempo che ci vuole. E già si immaginano i poveri autori televisivi, i giornalisti e gli anchorman (and women, per carità!) alla disperata ricerca di scoop, dovendo tornare a trattare di diatribe parlamentari. E quindi, quando e se sarà trovato il vaccino contro il coronavirus, nel frattempo potrà cadere il governo, Salvini ci stupirà con altre e mirabolanti squallide imprese, Conte sarà passato dalla giacca a monopetto a quella doppiopetto e si sarà meglio strutturato il nuovo bipolarismo. Perché in fin dei conti, solo quest ultimo potrà rendere tutto più facile nella percezione dell elettorato-spettatore. La terzietà sarà finalmente sconfitta, aprendo a uno scenario molto più pacifico nella comprensione degli eventi, ma non certo nel rispetto democratico del dibattito. Quello, anzi, dovrà diventare più schietto, più violento e meno incline ai tempi lunghi della ricerca scientifica che, tra qualche settimana, avrà grandemente stancato. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Meteo, settimana pazza: le temperature schizzano fino a 25 gradi poi arriverà la neve

[Redazione]

Stiamo per vivere una settimana da due facce completamente opposte. Se nelle prossime 36 ore il clima sarà decisamente primaverile su gran parte delle regioni, successivamente l'ingresso di venti più freddi dal Polo Nord cambierà totalmente le carte in tavola. Il team del sito www.iLMeteo.it comunica che oggi la presenza dell'anticiclone africano al centro-sud e di venti di Fohen al Nordovest (vento caldo di caduta dalle Alpi) faranno schizzare le temperature massime oltre i 20 C, fino a 25 sulle zone interne della Sicilia, 20-21 in Puglia, Campania, Sardegna, fino a 18 nel Lazio e in Toscana come a Firenze e Roma. Qualche grado in meno invece dove ci sarà la presenza della nebbia, ovvero in Emilia, in Veneto e parte della Lombardia. Il bel tempo e il clima mite continueranno anche nella giornata di martedì 4 febbraio, almeno fino al primo pomeriggio poi comincerà l'irruzione polare. APPROFONDIMENTI SOCIETÀ Meteo, anticipo di primavera in Salento (e c'è chi azzarda... MONDO Caldo record nei prossimi cinque anni nel mondo: picchi fino a +1,62... LEGGI ANCHE....> Meteo, anticipo di primavera in Salento (e c'è chi azzarda il primo tuffo) Il team del sito www.iLMeteo.it avverte che nel corso del pomeriggio venti via via più forti di maestrale e poi di tramontana faranno peggiorare il tempo su Marche, Abruzzo, Molise e in serata anche al Sud. Piogge, temporali, locali grandinate e nevicate si abatteranno su queste regioni. La neve inizierà a cadere dai 1500 metri, ma entro sera raggiungerà le colline fino a 600 metri. L'irruzione polare farà peggiorare il tempo anche sul Friuli Venezia Giulia con molte nubi e qualche pioggia. Sul resto delle regioni il sole sarà prevalente. Mercoledì venti forti di Tramontana flagelleranno gran parte delle coste italiane, il maltempo si accanirà su Abruzzo, Molise, Puglia, Irpinia, alcuni tratti della Basilicata e sui settori Nordorientali della Sicilia. La neve sotto forma di bufere cadrà sopra i 4-600 metri. Ultimo aggiornamento: 10:37 RIPRODUZIONE RISERVATA

Rieti, forte vento nel Reatino:nuova allerta meteo da martedì

RIETI - Nuova allerta meteo per il vento anche sul Reatino."Il Centro Funzionale Regionale - spiega una nota della Protezione civile del Lazio - rende noto che il Dipartimento della...

[Redazione]

RIETI - Nuova allerta meteo per il vento anche sul Reatino."Il Centro Funzionale Regionale - spiega una nota della Protezione civile del Lazio - rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal mattino di domani, martedì 4 febbraio, e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio: venti da forti a burrasca nord-occidentali, sui rilievi, in estensione dal pomeriggio-sera ai restanti settori della regione ed in successiva rotazione da nord, con raffiche di burrasca forte specie sui settori costieri e sui rilievi. Si prevedono inoltre forti mareggiate su tutte le coste esposte. Il Centro Funzionale Regionale ha pertanto emesso un bollettino con attenzione per vento su tutte le zone di allerta del Lazio.La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto". RIPRODUZIONE RISERVATA

Bloccati per una notte sul Gran Sasso, due escursioni messi in salvo dal Soccorso Alpino

Un'intera notte all'addiaccio per due alpinisti 38enni, un uomo e una donna, lei della provincia di Roma e lui di Piglio, che ieri intorno alle 18 hanno lanciato l'allarme...

[Redazione]

Un'intera notte all'addiaccio per due alpinisti 38enni, un uomo e una donna, lei della provincia di Roma e lui di Piglio, che ieri intorno alle 18 hanno lanciato l'allarme dal Corno Piccolo, sul Gran Sasso, a 150 metri dalla vetta. Una squadra di tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico si è portata in quota nella serata, anche grazie all'ausilio dell'ovovia di Prati di Tivo. L'accensione notturna dell'impianto è stata infatti autorizzata dalla Prefettura di Teramo. Intorno alla mezzanotte i tecnici hanno raggiunto gli alpinisti, bloccati a circa 2500 s.l.m. Determinante per la richiesta di soccorso la perdita di orientamento dei due, hanno infatti raggiunto l'anticima del Corno Piccolo in ritardo e ormai al tramonto. Per la presenza di ghiaccio lungo tutto il percorso, i tecnici del Soccorso Alpino hanno attrezzato la discesa fino al sentiero Ventricini procedendo fino alla Madonnina. RIPRODUZIONE RISERVATA

Scossa di terremoto sulla costa marchigiana all'altezza di Ancona: magnitudo 2.3

[Redazione]

ANCONA - Ancora scosse di terremoto nelle Marche. L'ultima in ordine di tempo - di magnitudo 2.3 - è stata registrata questa notte alle 4.05 - come rileva l'Ingv - nella costa marchigiana all'altezza di Ancona ad una profondità di 36 chilometri. LEGGI ANCHE: Investita nella rotatoria di fronte all'università: infermiera in gravissime condizioni APPROFONDIMENTI METEO Fine della parentesi primaverile: sulle Marche in arrivo freddo e... Ultimo aggiornamento: 12:39 RIPRODUZIONE RISERVATA

Meteo, caldo anomalo dai 27 della Sardegna alla Russia (ma da domani arriva la svolta)

[Redazione]

Clima pazzo e giorni di inizio febbraio con caldo record in tutta Europa, con temperature che vanno da 22 gradi di Cagliari a 27 gradi di alcune località della costa spagnola e francese, come ad esempio Biarritz, in Francia, sfiorata dall'anticiclone africano e dai caldi venti di Fohen. Caldo record che arriva fino alla Russia. Decine di città, tra cui Mosca e San Pietroburgo, hanno già vissuto il gennaio più caldo da quando esistono le misurazioni. Lo ha detto il capo del Centro Idrometeorologico della Russia, Roman Vilfand. Il record, definito estremo dall'esperto, segue quello del 2019, definito l'anno più caldo mai registrato in Russia. In gennaio, infatti, la temperatura media della Russia europea ha battuto il record precedente di 1,6 gradi centigradi.

APPROFONDIMENTI PREVISIONI Meteo, settimana pazzo: le temperature schizzano fino a 25 gradi poi...

SOCIETÀ Meteo, anticipo di primavera in Salento (e c'è chi azzarda...)

MONDO Caldo record nei prossimi cinque anni nel mondo: picchi fino a +1,62...

TECNOLOGIA Il Sole come non l'avete mai visto... sembra un biscotto

LE PREVISIONI Meteo, clima impazzito: temperature fino ai 20 gradi, poi arriva il...

MONDO Tempesta Gloria, in Spagna tre morti e onde alte come palazzi...

Meteo, settimana pazzo: le temperature schizzano fino a 25 gradi poi arriverà la neve

Meteo, anticipo di primavera in Salento (e c'è chi azzarda il primo tuffo)

La situazione in Sardegna. Dopo i giorni della merla, caratterizzati in Sardegna da un clima primaverile, oggi nell'isola è stata una giornata quasi estiva con temperature da record per il mese di febbraio. Nella zona di Capo Bellavista, sulla costa centro orientale, secondo il sito meteociel, alle 13 si sono toccati i 27 gradi. Una temperatura mai raggiunta in Sardegna a febbraio - il precedente record era di oltre 26 gradi - legata al campo di alta pressione che in questo momento insiste sul bacino del Mediterraneo. Cagliari e Olbia, invece, con 22 gradi (dati 3bmeteo.com) risultano le città più calde d'Italia. Il clima è stato particolarmente anomalo nelle due capitali, Mosca e San Pietroburgo appunto. Qui le temperature di gennaio sono state di 9,4 gradi al di sopra della norma, ha detto il centro meteorologico Fobos. Per la prima volta, la temperatura media è sopra lo zero, ha spiegato Fobos. Che nella sua analisi generale è stato lapidario: Gennaio 2020 non è stato un mese invernale. Lo riporta il Moscow Times. Anticipo di primavera oggi anche in Alto Adige. A Laces in val Venosta è stata raggiunta, per la prima volta quest'anno, la soglia di 20 gradi. La causa è il Fohen, il vento caldo che soffia da nord. Per domani è però atteso un brusco abbassamento delle temperature di 10-15 gradi, soprattutto in montagna, come informa il meteorologo provinciale Dieter Peterlin. Il fronte d'aria fredda sarà accompagnato da vento forte di 50-80 km/h a valle e di 130 km/h in montagna. Per questo motivo alcuni impianti di risalita potrebbero essere fermati per motivi di sicurezza. La protezione civile ha perciò diramato l'allerta alfa. Il pericolo valanga resta elevato lungo la cresta di confine. Anticiclone africano Dopo i venti caldi, i venti freddi. Siamo per vivere una settimana da due facce completamente opposte. Se nelle prossime 36 ore il clima sarà decisamente primaverile su gran parte delle regioni, successivamente l'ingresso di venti più freddi dal Polo Nord cambierà totalmente le carte in tavola. Il team del sito www.iLMeteo.it comunica che oggi la presenza dell'anticiclone africano al centro-sud e di venti di Fohen al Nordovest (vento caldo di caduta dalle Alpi) faranno schizzare le temperature massime oltre i 20 C, fino a 25 sulle zone interne della Sicilia, 20-21 in Puglia, Campania, Sardegna, fino a 18 nel Lazio e in Toscana come a Firenze e Roma. Qualche grado in meno invece dove ci sarà la presenza della nebbia, ovvero in Emilia, in Veneto e parte della Lombardia. Le previsioni Il bel tempo e il clima mite continueranno anche nella giornata di martedì 4 febbraio, almeno fino al primo pomeriggio poi comincerà l'irruzione polare. Il team del sito www.iLMeteo.it avverte che nel corso del pomeriggio venti via via più forti di Maestrale e poi di Tramontana faranno peggiorare il tempo su Marche, Abruzzo, Molise e in serata anche al Sud. Piogge, temporali, locali grandinate e nevicate si abatteranno su queste regioni. La neve inizierà a cadere dai 1500 metri, ma entro sera raggiungerà le colline fino a 600 metri. L'irruzione polare farà peggiorare il tempo anche sul Friuli Venezia Giulia con molte nubi e qualche pioggia. Sul resto delle regioni il sole sarà prevalente. Mercoledì venti forti di Tramontana

flagelleranno gran parte delle coste italiane, il maltempo si accanirà su Abruzzo, Molise, Puglia, Irpinia, alcuni tratti della Basilicata e sui settori Nordorientali della Sicilia. La neve sotto forma di bufere cadrà sopra i 4-600 metri. Ultimo aggiornamento: 15:58 RIPRODUZIONE RISERVATA

Borrelli firma l'ordinanza per l'emergenza Coronavirus. Stanziati 5 milioni di euro per i primi interventi urgenti di protezione civile

[Redazione]

Il capo del Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, ha firmato, questa mattina, l'ordinanza che disciplina i primi interventi urgenti relativi al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. Il provvedimento, che arriva dopo la dichiarazione dello stato di emergenza per epidemia internazionale da Coronavirus da parte di Palazzo Chigi, affida allo stesso Borrelli il coordinamento degli interventi necessari a fronteggiare l'emergenza sul territorio nazionale. Il Commissario per l'emergenza, riferisce lo stesso Dipartimento, potrà avvalersi oltre che delle componenti e delle strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, anche di soggetti attuatori individuati tra gli enti pubblici economici e non economici e soggetti privati che agiranno sulla base di specifiche direttive. Borrelli coordinerà, per il tramite dei soggetti attuatori, la realizzazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata, il potenziamento di controlli nelle aree aeroportuali e portuali, in continuità con le misure urgenti già adottate dal Ministero della salute e le attività per il rientro delle persone presenti nei paesi a rischio e il rimpatrio dei cittadini stranieri nei paesi di origine esposti al rischio. Il Commissario per l'emergenza, secondo quanto prevede la stessa ordinanza, potrà avvalersi di un Comitato tecnico-scientifico appositamente costituito che vedrà la partecipazione, a titolo gratuito, di tutti i soggetti istituzionali coinvolti nella gestione dell'emergenza. Per espletamento degli interventi previsti è a disposizione la somma di 5 milioni di euro deliberata dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020. Coronavirus

Sono rientrati in Italia i 56 connazionali bloccati a Wuhan per l'epidemia di Coronavirus. Rimarranno in isolamento alla Cecchignola per due settimane

[Redazione]

È giunto intorno alle 10 di questa mattina, allo scalo militare di Pratica di Mare, in provincia di Roma, un aereo con a bordo i 56 italiani rimasti bloccati a Wuhan, a causa della quarantena decisa dal governo cinese per contenere l'epidemia di Coronavirus. Il KC-767 dell'Aeronautica militare è partito dalla Cina in piena notte, con un po' di ritardo rispetto alla tabella di marcia iniziale. Secondo quanto riferito da diversi connazionali rimasti nella città focolaio dell'epidemia, oltre agli italiani è stata la partenza di altri stranieri in fase di evacuazione. I 56 italiani da Pratica di Mare saranno trasferiti nella cittadella militare della Cecchignola dove trascorreranno un periodo di quattordici giorni di isolamento. Un solo cittadino italiano non è potuto salire sull'aereo diretto a Roma perché aveva la febbre. I protocolli sanitari internazionali vietano, infatti, di salire a bordo a chi mostra sintomi che potrebbero essere riconducibili al Coronavirus, per la tutela degli altri passeggeri. Il connazionale, assicurando fonti Diplomatiche, è seguito attentamente da personale medico, dell'ambasciata e del ministero degli Esteri cinese. L'unità di crisi della Farnesina è in stretto contatto con la famiglia. Mentre è atterrato all'alba, all'aeroporto di Fiumicino, uno dei velivoli, proveniente da Taipei, che partecipa al ponte aereo che dovrebbe riportare in patria i turisti eventualmente rimasti bloccati in Italia a causa dello stop ai collegamenti deciso per emergenza Coronavirus. È il primo di una quindicina di voli autorizzati dell'Air China da qui all'8 febbraio, ma non è ancora definito il numero dei cinesi che chiederanno di usufruirne, pagando regolare biglietto. Non è chiaro al momento nemmeno quanti sarebbero gli italiani in Cina interessati a sfruttare il ponte aereo per fare il percorso inverso. Il monitoraggio per prevenire il contagio del Coronavirus riguarda in Italia i voli indiretti dalla Cina, e anche quelli dell'area Schengen, ha spiegato a Radio24 il Capo della Protezione civile e Commissario per emergenza Angelo Borrelli. Coronavirus

Vigili del fuoco in azione nella notte per spegnere l'incendio nei boschi tra Bussoleno e Susa

[Redazione]

Le fiamme alimentate dalla siccità e dal vento forte BUSSOLENO. L'incendio divampato su due fronti nella tarda serata di ieri, domenica 2 febbraio, tra Bussoleno e Susa ha tenuto impegnate fino a notte fonda le squadre Aib e i vigili del fuoco della Val di Susa. Il focolaio principale si è sviluppato rapidamente lungo il versante sopra la borgata Coldimosso, complici in questo caso la siccità e il forte vento che ieri in Valle ha soffiato con raffiche oltre i 100 chilometri orari. La zona al confine tra i due paesi è spesso teatro di roghi innescati dallo sfregamento tra le ruote dei treni e la linea ferroviaria Torino-Bardonecchia che corre ai margini dell'area boschiva, e le operazioni di spegnimento hanno richiesto notevoli sforzi ai molti uomini sul campo. Più contenuta, invece, l'area interessata dal fuoco a valle della borgata Santa Petronilla di Bussoleno, dove intorno a mezzanotte il fronte di fiamma è stato contenuto prima che attraversasse la strada sterrata che sale alle borgate in quota del paese. Sempre a Bussoleno, poco prima di mezzanotte, i vigili del fuoco sono stati impegnati anche nello spegnimento dell'incendio di un'auto andata a fuoco in via Chianocco. Al momento è esclusa l'origine dolosa. Qui andrà inserito il messaggio del Direttore, esempio: "Chiunque ha il diritto alla libertà di opinione ed espressione; questo diritto include libertà a sostenere personali opinioni senza interferenze...." Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

La via del mare ancora ko di notte: il tunnel del Tenda chiuso per lavori fino a venerdì ogni sera dalle 22 alle 6

[Redazione]

Nuove chiusure notturne della galleria del Tenda per consentire ispezioni e interventi di manutenzione da parte dell'Anas. Da stasera (lunedì 3 febbraio) a venerdì, il traforo internazionale sarà vietato alla circolazione dalle 22 alle 6 (con riapertura venerdì mattina 7 febbraio). Percorsi alternativi sono le autostrade A6 Torino-Savona e A10 Savona-Ventimiglia. Il provvedimento è stato deciso dall'Anas in seguito a una serie di infiltrazioni d'acqua nella galleria, dovute al maltempo di gennaio e che hanno danneggiato intonaco e pietre delle arcate di sostegno in un tratto di circa 80 metri a 700 metri dall'imbocco italiano. È prevista l'installazione di centine in acciaio e la rimozione delle parti instabili. Qui andrà inserito il messaggio del Direttore, esempio: "Chiunque ha il diritto alla libertà di opinione ed espressione; questo diritto include libertà a sostenere personali opinioni senza interferenze...." Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Valanghe, distacchi su strada a Valsavarenche: chiuso l'ultimo tratto della strada regionale

[Redazione]

Per pericolo valanghe il sindaco di Valsavarenche, Giuseppe Dupont, ha disposto la chiusura dell'ultimo tratto della strada regionale 23, dalla località Pessey alla località Le Pont. L'ordinanza arriva dopo i rilievi della commissione locale valanghe: vi sono alte temperature e alcuni distacchi hanno raggiunto la carreggiata. Martedì mattina valuteremo il da farsi, anche alla luce del previsto ribasso termico, spiega Dupont. Qui andrà inserito il messaggio del Direttore, esempio: "Chiunque ha il diritto alla libertà di opinione ed espressione; questo diritto include libertà a sostenere personali opinioni senza interferenze..." Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

L'inverno mai visto tra gelo e primavera: venti gradi, ma in montagna nevicherà

[Redazione]

In gran parte del Nord Ovest oggi sarà una giornata di primavera, con cieli sgombri, folatearia e temperature fuori norma. Pur essendo soltanto l'inizio di febbraio le temperature previste per questo lunedì sono da capogiro: dai 18 di Novara e Vercelli ai 18-19 di Verbania e del Cusio-Ossola, ai 19 e più di Torino fino ai 20 di Asti ed Alessandria. Il massimo di questo nuovo evento estremo si potrebbe raggiungere, con 21-22 gradi, sull'altipiano di Cuneo e nelle pianure occidentali sotto le Alpi, le più esposte a questa ennesima offensiva del Foehn, il vento di caduta, causa di questo effimero anticipo di primavera e protagonista sempre più assiduo dei nostri inverni. Le temperature verranno esaltate dal sommarsi di questa aria calda favonica con il flusso anticiclonico che da sabato proviene da Sud, dal Mediterraneo. Il Foehn è provocato da un nuovo veloce fronte perturbato di origine atlantica che investe il nostro arco alpino. ondata perturbata occidentale, prima di trasformarsi in secco e caldo vento di caduta, provoca nevicata sul versante francese con qualche fiocco sulle creste alpine e deboli piogge in quota, fino a lambire le medie valli aostane e la val Susa (qui le temperature saranno autunnali). La ventilazione continuerà più debole tra la prossima notte e domani, facendosi più settentrionale e fredda tanto da depositare una decina di centimetri sulle piste di Bardonecchia, Breuil-Cervinia, con una spruzzata anche sulla Via Lattea, mentre - verso Sud - metà delle Cozie e le Marittime rimarranno al riparo dal maltempo. Da mercoledì inizierà invece a fluire da Nord un affondo artico che, dirigendosi verso l'Adriatico, si limiterà su Piemonte e Vallée ad abbassare le temperature. Le massime scenderanno da qui fino al prossimo fine settimana di 9-12 gradi, mentre le minime sono previste sotto lo zero in pianura tra giovedì e venerdì, anche grazie alla ripresa delle foschie e nebbie mattutine. Febbraio sembra così replicare in pieno l'andamento di gennaio, record assoluto del caldo e simile soltanto a quello del 2007. Si sperava, dopo la neve che tra novembre e dicembre aveva imbiancato le Alpi con qualche spruzzo fino in pianura, in una stagione invernale finalmente normale. Le previsioni a lungo termine, sia americane che europee, al momento non delineano invece una inversione di tendenza. Si intravede nuova neve soltanto tra la prossima domenica e il successivo lunedì sulle Alpi sopra le Cozie, ma in pianura dovrebbero seguire altre giornate di folate calde e secche di Foehn. Le api già covano, le gemme si muovono, le sementi e i prati sono verdi. La neve e il freddo sembrano voler tradire anche fervé, mese che per definizione dovrebbe invece essere fiocasé. Qui andrà inserito il messaggio del Direttore, esempio: "Chiunque ha il diritto alla libertà di opinione ed espressione; questo diritto include libertà a sostenere personali opinioni senza interferenze...." Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Protezione civile Lazio, avviso di condizioni meteorologiche avverse tra oggi e domani

[Redazione]

"Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal mattino di oggi, martedì 4 febbraio 2020, e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio: venti da forti a burrasca nord-occidentali, sui rilievi, in estensione dal pomeriggio-sera ai restanti settori della regione ed in successiva rotazione da nord, con raffiche di burrasca forte specie sui settori costieri e sui rilievi. Si prevedono inoltre forti mareggiate su tutte le coste esposte. Il Centro Funzionale Regionale ha pertanto emesso un bollettino con attenzione per vento su tutte le zone di allerta del Lazio. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto". Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio. Redazione L'Inchiesta Quotidiano

Latina, duplice intervento dei Vigili del Fuoco per incendi sul territorio

[Redazione]

Nella notte tra sabato e domenica 2 febbraio, i Vigili del Fuoco del Comando provinciale, sono stati chiamati ad intervenire per due incendi sul territorio. Il primo alle 00.45 a Cisterna di Latina - zona industriale dove si è sviluppato un incendio all'interno di una struttura, ex azienda casearia. Sul posto sono accorsi gli operatori del distaccamento di Aprilia mentre fiamme stavano coinvolgendo il piano terra ed il primo piano di una palazzina adibita ad uffici dell'ex azienda. Molti i combustibili solidi presenti che si sono incendiati e che hanno reso le operazioni di spegnimento molto impegnate e protrattesi fino alle prime luci del giorno. In supporto ai Vigili del Fuoco, anche, un'Autobotte della Protezione Civile. Con le Forze dell'Ordine è iniziata l'attività di Polizia Giudiziaria. Non si segnalano persone coinvolte. Verso le 04.00, la Sala operativa ha ricevuto una segnalazione di due mezzi interessati dalle fiamme in centro città. Sul posto è stata inviata la squadra territoriale del Comando. Un furgone ed una vettura sono state coinvolte da un principio d'incendio distanziate l'una dall'altra una decina di metri. Tempestivamente sono iniziate le operazioni di spegnimento concluse con l'estinzione dei roghi.

Curcio a capo di Casa Italia, per coordinare ricostruzione post-sisma

[Redazione]

ROMA Un nuovo impulso alla ricostruzione dei territori colpiti dal terremoto, a partire dalle aree appenniniche del Centro Italia dove è praticamente ferma. E quello che deriverà, a quanto apprende la DIRE, dalla nomina di Fabrizio Curcio, ingegnere e funzionario, dal 2015 al 2017 capo del Dipartimento della Protezione Civile, alla guida di Casaltalia, il dipartimento che il Governo Renzi ha voluto nel 2016, proprio dopo il sisma in Centro Italia, per promuovere la sicurezza del Paese in caso di rischi naturali. Anche con Curcio a capo di Casaltalia ci sarà comunque un Commissario alla ricostruzione, che per ora è Piero Farabollini, subentrato a Paola De Micheli. A Casaltalia saranno quindi affidate le funzioni di indirizzo e coordinamento dell'azione per le ricostruzioni dei territori colpiti da sisma e altri eventi calamitosi. Si tratterà di agire per lo sviluppo, ottimizzazione e integrazione degli strumenti, ferme restando le attribuzioni disciplinate dal codice della Protezione civile. Curcio ha lasciato incarico di Capo della Protezione civile assunto nel 2015 nel 2017, per motivi strettamente personali, a lui è subentrato il vice Angelo Borrelli, attuale Capo del Dipartimento.

Domani allerta meteo per venti forti in Campania, Toscana e Sardegna

[Redazione]

ROMA La primavera in anticipo sta per essere spazzata via da venti forti che domani coinvolgeranno diverse regioni italiane. La Protezione civile della Campania ha diramato un avviso di allerta meteo su tutta la regione per venti forti da Nord-Ovest a partire dalle 16 di domani pomeriggio, martedì 4 febbraio e fino alle 16 di giovedì 6 febbraio. I venti interesseranno dapprima la fascia costiera per poi estendersi alle aree interne. La Protezione civile segnala anche locali raffiche e mare agitato o molto agitato con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Alle autorità competenti si raccomanda di assicurare la corretta tenuta delle strutture esposte alle sollecitazioni del vento e del moto ondoso nonché di attivare il monitoraggio del verde pubblico.

VENTI FORTI E MAREGGIATE IN SARDEGNA Dalla mattina di domani 4 febbraio, e fino alla notte si prevedono venti forti da nord-ovest, localmente di burrasca, in particolare sulle coste settentrionali e occidentali della Sardegna ove saranno anche possibili mareggiate. Lo comunica una nota.

Nello specifico, spiegano dal Centro funzionale decentrato settore meteo, domani un'onda depressionaria di origine atlantica farà il suo ingresso sull'Europa nord-occidentale per poi approfondirsi velocemente verso l'Europa centro-orientale ove darà origine ad un minimo chiuso anche al suolo. La concomitante presenza di un campo di alta pressione tra l'Atlantico e l'Europa occidentale determinerà forti gradienti barici sul Mediterraneo centro-occidentale.

SU COSTA LIVORNO E GROSSETO CODICE ARANCIONE PER VENTO È allarme vento forte sulla costa livornese, grossetana e sull'arcipelago. La protezione civile della Regione Toscana ha emesso un codice arancione dalle 8 alle 18 di domani a causa di un afflusso di aria fredda di origine polare che porterà precipitazioni poco significative, ma forti venti da ovest e nord-ovest. La perturbazione interesserà anche il resto della Toscana, tuttavia con un grado minore di criticità: codice giallo dalle 6 di domani fino a mezzanotte. Sempre sulla costa, inoltre, dalla Versilia sino all'area grossetana è stato diramato un codice giallo per rischio mareggiate.

Maltempo, in arrivo freddo e venti forti

[Redazione]

Il arrivo di un nucleo freddo, di origine nord-atlantica, nella giornata di oggi determinerà sull'Italia una sensibile intensificazione dei venti a tutte le quot. Lo rende noto il Dipartimento della Protezione Civile secondo cui seguirà un generale e brusco calo delle temperature che torneranno momentaneamente nella norma del periodo invernale, favorendo, fra la serata di oggi e la giornata di domani, nevicate a quote collinari sulle regioni centrali ad aliache e su quelle meridionali. -tit_org-

Forti venti sul Lazio: allerta della Protezione Civile

[Redazione]

Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal mattino di domani, martedì 4 febbraio, e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio: venti da forti a burrasca nord-occidentali, sui rilievi, in estensione dal pomeriggio-sera ai restanti settori della regione ed in successiva rotazione da nord, con raffiche di burrasca forte specie sui settori costieri e sui rilievi. Si prevedono inoltre forti mareggiate su tutte le coste esposte. Il Centro Funzionale Regionale ha pertanto emesso un bollettino con attenzione per vento su tutte le zone di allerta del Lazio. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Correlati